L'eucaristia
è una scuola di servizio umile.
Ci insegna a essere pronti
a esserci per gli altri

Papa Francesco

N. 2 - 2016 - Febbraio - Pubbl. mensile - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento - Taxe Percue

Voci Amiche

N. 2 FEBBRAIO 2016

Notiziario delle parrocchie di

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - **MARTER** - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - **TELVE** - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

"Vivendo, la tua vita sia lode" (Santa Chiara)

È l'alba, Signore:
una nuova manciata di ore mi doni
per poterti amare
e in Te ogni fratello, ogni sorella.
Passo davanti alla finestra
che guarda la valle:
Borgo dorme ancora.
Ma Tu sei qui, tra noi,
col tuo silenzioso amore
e guardi con tenerezza ogni creatura.
Si accende nelle case una luce,
poi un'altra...
È la vita che continua per ognuno,
lavoro, sacrificio e dono.
E io, e noi
ci avviamo a cantare le tue lodi,
alzando le mani per portare
ogni attesa al tuo volto
e al tuo cuore.
Sii Tu benedetto
per la gioia che ci offri
nonostante la fatica dell'andare.

Abbonamento a VOCI AMICHE 2016

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora *Voci Amiche* sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.
Il costo dell'abbonamento è di 15 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 22 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 27 euro per l'abbonamento con invio all'estero.
Per abbonarti puoi:
- fare un versamento su c/c postale n.13256383 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana
- effettuare un bonifico su c/c Cross Iban IT 76 M08167-34401 00000 1004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana

SOMMARIO

Editoriale
Sviluppo sostenibile pag. 1

Decanato della Valsugana Orientale
La Porta Santa pag. 2
Cammino comune pag. 4
Che tenerezza gli anziani in ospedale pag. 5

Vita delle Comunità
Borgo Valsugana pag. 6
Olle pag. 11
Castelnuovo pag. 15
Unità pastorale SS. Pietro e Paolo pag. 19
Roncegno - Santa Brigida pag. 19
Ronchi pag. 22
Marter pag. 24
Novaledo pag. 26
Unità pastorale SS. Evangelisti pag. 28
Carzano pag. 28
Telve pag. 30
Telve di Sopra pag. 35
Torcegno pag. 37

Voci Amiche
n. 2 - Febbraio 2016

Direttore responsabile
DAVIDE MODENA

Amministrazione
PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progetto grafico e impaginazione
Vincenzo Taddia

Stampa
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

Editoriale

Sviluppo sostenibile

Definizione: *Lo sviluppo sostenibile è una forma di sviluppo che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali. L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale.*

Capito poco? Anch'io a dire il vero! Però mi piace l'idea che non possiamo distruggere la nostra società e il mondo che ci circonda. Difendere l'ambiente e i nostri valori è fondamentale.

Più semplicemente credo che sia importante ricordare che nessuno di noi può permettersi di essere così egoista da rovinare il futuro del nostro mondo e delle generazioni future.

Ognuno di noi può fare qualcosa di importante e tra le mille cose che si potrebbero suggerire mi permetto di accennarne due che considero fondamentali, oggi e per il futuro dei nostri paesi: rimettere **al centro la persona e il bene comune.**

Parole vuote o fumose? Non direi se si pensa che il cristianesimo riafferma da 2.000 anni che "C'è più gioia nel dare che nel ricevere" e se si aggiunge che Gesù - secondo i vangeli - cerca sempre la persona singola, la guarda negli occhi e cerca di entrare nella sua vita. Allora vorrei suggerire (e cercare di vivere in prima persona) queste regole:

dona il tuo tempo, le tue conoscenze e i tuoi soldi agli altri e sentirai che il cuore si riempie di gioia.

Non **bloccare** le iniziative degli altri, appoggiale, sostienile, incoraggiale e ti accorgerai che sarà come un boomerang: pensavi di aver fatto un'azione buona invece ti accorgi che il beneficio maggiore ritorna a te.

Osserva gli altri con ammirazione, sottolinea sempre ciò che di buono fanno, eviterai di distruggere, comincerai a costruire insieme.

Preoccupati del bene comune, senza interessi personali, senza rivalse, senza preconcetti.

Organizza, controlla, vigila fin che il risultato non viene raggiunto, fa' quello che non fanno gli altri. Le cose non funzionano dove la colpa è sempre degli altri e si crede che siano sempre gli altri a dover fare.

Un ultimo piccolo appunto: dare futuro ai nostri giovani significa anche difendere la famiglia da attacchi barbari che vorrebbero disgregarla e ridurla a gruppo confusamente amalgamato: non possiamo distruggere il patrimonio di valori che abbiamo faticosamente guadagnato in secoli di sviluppo culturale e cristiano.

A Borgo, Olle e Castelnuovo - ma anche in tutte le parrocchie - c'è bisogno di te!

don Daniele

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

LA PORTA SANTA

PARTE SECONDA

La Porta Santa della Basilica di San Pietro

La Porta Santa è quella porta di una basilica che viene murata a conclusione di un Anno Santo per essere aperta in occasione del Giubileo successivo. È il rito più conosciuto del Giubileo ed è sempre suggestivo il passaggio del Pontefice attraverso la porta santa appena aperta.
Nella Bolla di indizione del Grande Giubileo del 2000 Incarnationis Mysterium il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricordato il segno della porta santa. "Al pellegrinaggio si accompagna il segno della porta santa, aperta per la prima volta nella Basilica del Santissimo Salvatore in Laterano durante il Giubileo del 1423. Essa

evoca il passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla grazia. Gesù ha detto: «Io sono la porta» (Gv 10, 7), per indicare che nessuno può avere accesso al Padre se non per mezzo suo. Questa designazione che Gesù fa di se stesso attesta che Egli solo è il Salvatore inviato dal Padre. C'è un solo accesso che spalanca l'ingresso nella vita di comunione con Dio: questo accesso è Gesù, unica e assoluta via di salvezza. Solo a Lui si può applicare con piena verità la parola del Salmista: «È questa la porta del Signore, per essa entrano i giusti» (Sal 118 [117], 20). (IM 6).
La Porta Santa è segno e simbolo di un nuovo accesso a Cristo - redentore dell'uomo - che chiama tutti, nessuno escluso, a partecipare ai frutti della redenzione del Signore e della sua misericordia che egli concederà a ogni fedele mediante il sacramento della penitenza. Per la prima volta nella storia dei Giubilei papa Francesco ha offerto la possibilità di aprire la Porta Santa - Porta della Misericordia - anche nelle singole diocesi, in particolare nella Cattedrale o in una chiesa particolarmente significativa o in un Santuario di particolare importanza per i pellegrini.
Dal punto di vista storico è interessante sapere che la prima Porta Santa della storia fu quella creata nella Basilica di Collemaggio all'Aquila. Nell'agosto del 1294, proprio da Collemaggio, Celestino V emanò una Bolla del perdono la quale concedeva un'indulgenza plenaria e universale e che rendeva possibile l'ottenimento del perdono entrando nella basilica attraverso la Porta Santa tra le sere del 28 e del 29 agosto essendo "veramente pentiti e confessati".
A Roma fu Papa Martino V nel 1423 ad aprire, per la prima volta nella storia degli anni giubilari, la porta santa nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Nella Basilica Vaticana la porta santa fu aperta per la prima volta nel Natale del 1499. In quella occasione Papa Alessandro VI volle che la porta santa venisse aperta non solamente a San Giovanni in Laterano, ma anche nelle altre basiliche romane: San Pietro, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura. Per la circostanza fu allora allargata e trasformata in Porta Santa una piccola porta della Basilica

La Porta Santa del Duomo di Trento

Vaticana, fino all'ora passata inosservata e che si trovava proprio nel luogo in cui si trova ancora oggi.
Nel Natale del 1975 il rito di chiusura della Porta Santa venne modificato. La porta, che fino ad allora era stata all'interno della basilica, si venne così a trovare all'esterno come la vediamo ancora oggi. Il muro che chiudeva la porta all'esterno venne successivamente costruito all'interno della basilica e il 27 febbraio dello stesso anno vi venne murata la tradizionale cassetta con le monete e la pergamena che ne attestava la chiusura.
Il cambiamento introdotto nel rito di chiusura dell'Anno Santo del 1975 ha spostato l'attenzione dal muro alla porta. La Porta Santa è stata in tal modo arricchita dal profondo senso biblico, teologico, liturgico e pastorale che la porta ha nella storia della salvezza e nella storia della Chiesa, divenendo uno dei segni forti del Giubileo.

I nostri occhi sono ormai fissi su papa Francesco e sulla Porta Santa che ha aperto per celebrare nella gioia il Giubileo straordinario della misericordia. Ha scritto il Santo Padre nella Bolla di indizione del Giubileo Misericordiae Vultus dell'11 aprile 2015: "Chiunque entrerà (attraverso la Porta Santa) potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza" aggiungendo: "Attraverseremo la Porta Santa con piena fiducia di essere accompagnati dalla forza del Signore Risorto che continua a sostenere il nostro pellegrinaggio. Lo Spirito Santo che conduce i passi dei credenti per cooperare all'opera di salvezza operata da Cristo, sia guida e sostegno del Popolo di Dio per aiutarlo a contemplare il volto della misericordia". E infine: "Attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla misericordia di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi".

Santuario della Madonna di Montagnaga di Pinè

PORTE SANTE DEL TRENTINO

Trento: Cattedrale di San Vigilio
Fiemme e Fassa: chiese dell'Addolorata di Cavalese e di San Giovanni a Vigo di Fassa
Giudicarie: chiesa parrocchiale di Tione
Mezzolombardo: Santuario della Madonna dell'Aiuto a Segonzano e chiesa della Natività di Maria a Spormaggiore
Riva del Garda-Ledro: Santuario della Madonna delle Grazie di Arco
Vallagarina: chiesa parrocchiale di Santa Maria a Rovereto e Santuario della Madonna del Monte
Valli del Noce: Basilica dei Santi Martiri a Sanzeno
Valsugana e Primiero: Santuario della Madonna di Montagnaga di Pinè e chiesa parrocchiale di Fiera di Primiero

CAMMINO MISSIONARIO COMUNE

Dopo venti anni di cammino e di impegno, il Gruppo Animatori Missionari del Decanato Valsugana Orientale ha proposto un Corso di Formazione alla Missionarietà articolato in 4 incontri a cadenza settimanale nel mese di ottobre 2015, mese "missionario" e mese che dà inizio a gran parte delle attività pastorali. E poiché la missione investe tutta la pastorale, in ogni suo ambito, annuncio-liturgia-carità, è stato deciso di allargare, e sollecitare, la partecipazione a tutti gli operatori del decanato.
Nella prima serata Alberto Faustini, direttore del quotidiano "Trentino", ha affrontato il tema "Problemi, urgenze e sfide a livello locale e globale nel mondo contemporaneo": partire dalla conoscenza per poter prendere coscienza e di conseguenza agire con cognizione, responsabilità e consapevolezza, non per slogan o per sentito dire. La comunicazione: sommersi da tante parole, bombardati da messaggi e notizie spesso pilotati se non addirittura distorti da grandi interessi economici o politici, ma talvolta anche religiosi - basti pensare alle guerre in nome di Dio - può diventare difficile discernere fra le notizie buone, quelle meno buone e quelle cattive. Da qui l'importanza di una corretta informazione.

Nel secondo incontro ci siamo confrontati con la Parola, quella che può illuminare e guidare le nostre scelte anche di fronte ai grandi cambiamenti e alle sfide di oggi, perché è in questa e con questa realtà in continua e veloce evoluzione che dobbiamo confrontarci e agire.
In questo compito ci ha aiutato padre Gabriele Ferrari, missionario saveriano di Mori, da molti anni impegnato in Burundi, che ha affrontato il tema "Panorama della Missione universale – problemi, urgenze e sfide". I punti toccati dal relatore sono stati numerosi: dalla debole missionarietà delle comunità cristiane alla metodologia e pastorale, dal pluralismo religioso agli squilibri sociali, dalla testimonianza alla corruzione, dalla formazione critica all'apertura ai laici... e nel panorama della missione universale ci siamo ritrovati in pieno e abbiamo riscontrato gli stessi problemi e le stesse sfide propri della nostra Chiesa locale. Effetto della globalizzazione?
Nel terzo incontro "Le collaborazioni possibili con altri mondi: valori – limiti" Giorgio Viganò ha portato la sua variegata lunga esperienza, insieme alla sua famiglia, in ambito missionario e volontaristico. In particolare si è soffermato sul suo attuale impegno nell'accoglienza e nell'accompagnamento dei profughi al Punto d'Incontro di Trento e, pur ammettendo difficoltà ed eccezioni, ha sfatato con dati alla mano pregiudizi e slogan di moda sull'argomento puntando sul valore del dialogo e della reciproca conoscenza.
Il Centro Missionario Diocesano ha affrontato l'ultimo incontro su "L'animazione missionaria di una comunità cristiana – caratteristiche e servizio del gruppo missionario" con Beppino Caldera e Monica Signorati. Con l'ausilio di un video relativo ad attività e progetti - svolti nell'arco dell'anno dal CMD e proposti a gruppi - ragazzi, giovani, stranieri e catechisti hanno sviluppato in particolare il tema dell'accoglienza dei migranti, anche sotto l'aspetto della pluralità delle culture e delle religioni.
In conclusione, considerando il bel gruppo che era regolarmente presente agli incontri, gli interventi dei partecipanti, l'autorevolezza e la competenza dei relatori che ringraziamo per la loro collaborazione gratuita, il corso è stato molto apprezzato.
Ora siamo in attesa di riscontro, di qualcuno disposto a "sporcarsi le mani". Non lasciamoci vincere dalla rassegnazione, o dall'indifferenza, o dalla pigrizia. Basta dare la propria disponibilità al parroco o al decano don Daniele.

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Sede
ORATORIO di Borgo, via XXIV Maggio n. 14

Calendario
GIOVEDÌ 10-17-24-31 marzo
e 7-14-21 aprile 2016

Orario
dalle 20.15 alle 22.15

Per informazioni e iscrizioni
tel. 0461/753133
mail: parrocchiaborgovals@libero.it

CHE TENEREZZA GLI ANZIANI IN OSPEDALE

In questi giorni (n. di red. l'articolo si riferisce a qualche anno fa ma è comunque attualissimo) ho la mia mamma all'ospedale. Credo che ogni tanto tutti dovrebbero averla. Non la mia eh, intendo ciascuno la sua. O meglio, non necessariamente la mamma, va bene anche un parente, o un amico da andare a trovare. Perché ho scoperto che solo davanti alla malattia comprendi il valore della salute. Forse perché nella nostra società la salute è più apparenza che sostanza. Infatti, abbiamo inventato il dentifricio sbiancante per chi fuma, così morirà di tumore ai polmoni ma con un sorriso splendente. Vorrei invitare l'assessore competente a prendere in considerazione l'inserimento delle visite in ospedale tra le varie materie scolastiche.

Invece della solita gita a Roma con lancio di estintore contro i carabinieri, a molti giovani farebbe bene un bel giretto al geriatrico di Borgo con visita guidata per le stanze. Ogni volta rimango incantato dalla dolcezza degli anziani quando vedono qualcuno sbirciare nella loro camera in cerca di un parente o un amico ricoverato, e lo fissano come per chiedergli «Sei mio figlio? Mio nipote? Sei il nipote di qualche mio figlio? Sei il figlio di uno che ha sbagliato stanza? Va beh chiunque tu sia, perché non ti fermi un attimo con me?». E resto ammirato dalla pazienza degli infermieri nel maneggiare questi corpi di porcellana che ormai non riescono neppure a cambiare posizione nel letto senza un aiuto, e comprendo che ci vuole molto più coraggio a sollevare un anziano per cambiargli il pannolone che a sollevare un estintore. Quando sei ospite al geriatrico, diventa una conquista anche l'azione più semplice, come mangiare o sedersi sul letto per bere.

Ecco un dialogo tra parenti in visita e il personale medico. Indicherò con P il parente e con A l'infermiera (perché gli infermieri sono tutti degli angeli).

A: «Brava la Maria, che oggi ha mangiato il purè da sola»

P: «DA SOLAA??? Naaa!»

A: «Certo! Ha preso il cucchiaio con la mano e ha mangiato tutto il purè!».

P: "Elo vera Maria?».

Maria: «Buurp!» (simpatico ruttino).

P: «Madoooo roba dell'altro mondo! L'ha anca rutà da sola!».

A: «Se continua così la prossima settimana va a casa, vero Maria?».

Maria: «Buurp!» (altro ruttino).

A quel punto intervengo io e sussurro a mia

mamma: «Sì, la va a casa a reazion». Lei sorride, e a me cade lo sguardo sulle sue mani. Su quella pelle un tempo tirata e morbida, che ora è diventata come un fazzoletto sgualcito appoggiato dal tempo per coprire le vene diventate così alte che pare vogliano scappare via. Per passarle un po' della mia energia, le prendo le mani e inizio a stringerle forte forte tra le mie. Cerco di ricambiare almeno in parte tutto quello che quelle mani hanno fatto per me. Chissà se lei se ne è accorta, o se scoprirà il motivo di quella forte stretta solo leggendo queste righe.

Lucio Gardin

BORGO VALSUGANA

A cura di MARIO BASTIANI m_bastiani@virgilio.it
PIERINO BELLUMAT famiglia.bellu@hotmail.it - VILMA GANARIN parrocchiaborgovals@libero.it

FESTA DELLA FAMIGLIA

Anniversari dimatrimonio

50° e oltre

25°

6 GENNAIO

Chiesa gremita per la benedizione dei bambini nella solennità dell'Epifania di Gesù. Un momento di festa semplice ma molto partecipato grazie anche al coinvolgimento che sa creare con la chitarra don Daniele. Al termine della celebrazione sono stati premiati i vincitori dei due concorsi promossi col calendario dell'avvento "Per un Natale speciale".

ORATORIO IN FESTA

Oratorio in festa sabato 31 gennaio in occasione della festa di San Giovanni Bosco. Musica, gonfiabili, giochi divertenti, sono solo alcuni degli ingredienti del pomeriggio organizzato dal direttivo dell'oratorio Bellesini. Alle 16 la festa ha avuto inizio nel campo di calcio con l'assalto dei ragazzi ai gonfiabili. Merenda per tutti e poi ancora giochi organizzati dagli animatori del sabato pomeriggio e dagli scouts. Anche quest'anno a conclusione della giornata tutti in chiesa per una Messa festosa con palloni giganti e segnalibro appesi lungo la navata per ringraziare il Signore del bel pomeriggio passato insieme all'insegna del divertimento. Al termine della celebrazione tutti in oratorio per una pasta in compagnia.
Desideriamo ringraziare quanti hanno collaborato per la buona riuscita della festa.

Avviso

L'oratorio è aperto per i ragazzi dell'età della scuola secondaria (medie) ogni sabato dalle 20.15 alle 22.15

CORO DELLA MATTINA A ROMA

Una fermata obbligatoria: rifornimento!

Il COR8 della Parrocchia di Borgo, ossia il gruppo che anima la messa domenicale alle otto del mattino, sotto la guida di Attilio Zottele, ha festeggiato il suo primo anno di attività con un'iniziativa decisamente emozionante per i coristi che lo compongono. La candelina è stata virtualmente spenta a Roma, sabato 9 gennaio alle 17 nella Basilica di San Pietro dove i nostri sono stati invitati ad animare la Messa celebrata da monsignor Rezza all'altare della Cattedra, in occasione della memoria del Battesimo di Gesù.

Durante l'Eucaristia (come era già successo a Borgo nei giorni di Natale e dell'Epifania), il coro ha cantato un brano intitolato "Dormi, non piangere", scritto tanti anni fa dal musicista borghigiano Augusto (Agostino) Voltolini. Questi ha svolto per molti anni un infaticabile servizio quale organista titolare nella nostra chiesa, ha operato come compositore e sotto la sua guida si sono formate intere generazioni di organisti e cantori; tutto ciò nonostante il grave handicap della cecità.

Il gruppo all'interno della Basilica di San Pietro

I coristi all'interno della basilica di San Pietro

Questa sorta di ninna nanna è stata eseguita - sia pure in versione minimale - per rendere un doveroso omaggio all'opera e al lavoro del maestro Voltolini, ricordando idealmente assieme a lui tutti i direttori di coro, gli organisti e i cantori che - nei tempi - hanno prestato il loro servizio nella nostra chiesa; così tramite il canto si è cercato di lasciare anche a Roma, nella più importante tra tutte le chiese, una - sia pur volatile, ma di certo dolcissima - traccia della nostra gente.

Al termine della messa ha voluto manifestare personalmente il suo apprezzamento ai cantori Sua Eminenza il Segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin che si è intrattenuto con grande disponibilità e semplicità con il gruppo, incaricandolo di portare il suo saluto a don Daniele e all'intera comunità borghigiana, esprimendo un particolare ringraziamento all'organizzatore dell'iniziativa, Fiorenzo Tomaselli.

Fin qui la cronaca ufficiale; non si può però non accennare anche a ciò che questa trasferta ha prodotto in termini di elevata coesione del gruppo, grazie ai vari momenti canori extra-liturgici ma soprattutto a quelli conviviali predisposti - questi ultimi - con grande "spirito" di servizio e perizia da Franco Dandrea (pizòchero), Carlo Galvan (pierobèlo), Walter Simoni, Umberto Scala e Mario Vinante durante le varie soste del viaggio .

Un'esperienza felicissima e certo molto forte dal punto di vista umano prima ancora che musicale, che rimarrà indelebile in quanti (cantori e accompagnatori) l'hanno vissuta in prima persona.

Per chi non ne fosse informato, spieghiamo infine che il COR8 in realtà non è proprio un 'coro', quanto piuttosto un gruppo "non selezionato" di persone che si riunisce allo scopo di guidare nel canto l'assemblea; non sono richiesti particolari requisiti per partecipare a questa attività se non un po' di buona volontà e la garanzia di un'onesta seppur moderata continuità nella presenza al servizio; quindi tutti gli eventuali interessati non devono far altro che farsi avanti!

LA CASSA RURALE PER I POVERI

Anche nel 2015, il 31 dicembre la Cassa Rurale Olle-Samone-Scurelle ha elargito un'importante offerta - di euro 6.400 - che rappresentano circa i due terzi delle nostre entrate. Questi fondi sono interamente devoluti alle persone della Valsugana Orientale che si trovano nel bisogno e vengono utilizzati per l'acquisto di viveri, detersivi, pannolini e altri beni di prima necessità che i volontari di AMA e San Vincenzo distribuiscono ogni giovedì. Questi fondi permettono inoltre di tamponare

situazioni di urgenza: c'è chi non ha legna per riscaldarsi, chi rischia il taglio delle utenze, chi non può pagare la mensa al figlio o il biglietto del treno...
Alla Cassa Rurale e agli altri nostri benefattori, grazie di cuore da parte di tutti i nostri assistiti e dei volontari AMA e San Vincenzo.

San Vincenzo de Paoli
conferenza di Borgo

TANTI AUGURI NONNA GIULIA

Il 9 gennaio scorso Giulia Divina ha festeggiato i suoi 90 anni insieme ai familiari.
Ancora tanti auguri nonna!

ANAGRAFE

BATTESIMI

Il 25 gennaio sono stati battezzati
GIOIA DALSASO di Davor e di Michela Minati

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
BILANCIO 2015

ENTRATE

ELEMOSINE E OFFERTE	euro	59.191,00
OFFERTE PER ATTIVITÀ PASTORALI VARIE	euro	10.642,00
CONTRIBUTI PROVINCIALI	euro	171.398,00
CONTRIBUTI COMUNE PER TENUTA ARCHIVI	euro	1.015,00
QUOTE PER PELLEGRINAGGI	euro	125.768,00
RIFUSIONE SPESE BOLLETTINO E RIVISTE	euro	30.750,00
RIFUSIONE SPESE VARIE E ORATORIO	euro	16.800,00
RENDITE TERRENI	euro	25.767,00
RIMBORSO G.S.E PANNELLI FOTOVOLTAICI	euro	4.686,00
INTERESSI ATTIVI - PLUSVALENZE SU TITOLI	euro	17.929,00
EREDITÀ	euro	23.125,00
TOTALE ENTRATE	**euro**	**487.071,00**

USCITE

SPESE ORDINARIE DI CULTO (fiori, particole, candele, mat. celebrazioni)	euro	10.778,00
SPESE ELETTRICHE, ACQUA, GAS, RIFIUTI	euro	17.584,00
SPESE SEGRETERIA (ufficio, cancelleria, postali, telefoniche)	euro	20.909,00
SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA (chiesa,canonica, varie)	euro	12.699,00
SPESE PER ASSICURAZIONI	euro	7.972,00
SPESE PER ATTIVITÀ PASTORALI VARIE	euro	27.594,00
SPESE PER PELLEGRINAGGI	euro	122.870,00
SPESE GESTIONE ORATORIO (utenze, pulizie, parcheggio int.)	euro	31.471,00
SPESE DI MANUTENZIONE ORATORIO	euro	23.576,00
SPESE PER BOLLETTINO E RIVISTE	euro	39.955,00
ALTRE SPESE ORDINARIE	euro	9.317,00
EROGAZIONI CARITATIVE	euro	4.750,00
IMPOSTE, TASSE, ONERI BANCARI	euro	12.915,00
RESTITUZIONE CONTRIBUTI P.A.T. (x rideterminazione)	euro	330.202,00
IMPOSTE SU PLUSVALENZA COMPRAVENDITA	euro	17.275,00
CONTRIBUTO A PARROCCHIA CASTELNUOVO	euro	4.500,00
LAVORI GARAGE INTERRATO	euro	10.309,00
NUOVA SALA GIOCHI ORATORIO	euro	26.793,00
MACCHINARI E ATTREZZATURE	euro	4.016,00
IMPIANTO ILLUMINAZIONE, MICROFONI CHIESA	euro	82.897,00
TOTALE USCITE	**euro**	**818.382,00**

NICOLÒ MARCHI di Davide e di Elisa Groff

ANDREA TONDIN di Fabio e di Romina Rizzon

DEFUNTI

CAPRARO RENATO
di anni 65

FERRAI GINA
ved. VALENTE
di anni 94

ORSINGHER CARLA
di anni 74

Cara zia,
per tutta la comunità di Borgo sei stata una persona molto presente e disponibile, nell'ambito del volontariato, in parrocchia e nella politica.
Con il tuo carattere forte e fiero, rimanendo sempre coerente con le tue idee e convinta delle tue scelte hai raggiunto grandi obiettivi.
Noi però ti vogliamo ricordare come la nostra zia, quando da piccole ci portavi al laghetto delle Prese e in macchina cantavamo la "Negritella" e "Vecchio Scarpone"; con il sorriso negli occhi ci guardavi buttare i sassi nell'acqua e per farci riposare un po' sedute all'ombra di un'albero ci insegnavi a giocare a "scala quaranta".
Sono ricordi ormai lontani ma sempre vivi nel nostro cuore.
Ciao zia Carla

Nadia e Roberta

I familiari di Carla Orsingher ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

PAGNUSAT GIANCARLO
di anni 40

I° Anniversario della morte di Oscar Gonzo

14 febbraio 2016

Ricordandoti con tanto amore, sei sempre nel nostro cuore e nei pensieri di ogni giorno!
La moglie Victoria Jolanda e i figli

OFFERTE

PER VOCI AMICHE
Via Temanza euro 26
Via per Sacco e varie euro 55
Casa del Pane via Ortigara euro 108

Edicola Dalsasso euro 16
In ricordo di Oscar Gonzo nel I° anniversario dalla morte la moglie Victoria Jolanda euro 25

PER LA PARROCCHIA
In memoria di Gina Ferrai ved. Valente i familiari euro 100
In segno di ringraziamento per i battesimi di Gioia, Nicolò e Andrea i familiari euro 170
In memoria di Carla Orsingher i familiari euro 200
In memoria di Guido e Lia Battisti
N.N. euro 100
In ricordo di Mauro Cappello (al 1° mese dalla morte) la mamma e il fratello euro 50
Da parte della Signora Bianca Artusi Caminoli euro 50

PER IL CORO
In memoria di Elvira Ganarin ved. Voltolini i familiari euro 100
In memoria di Luigia Vit ved. Cimadon i familiari euro 50
In memoria di Carla Orsingher i familiari euro 100

PER SANT'ANTONIO
In memoria dei defunti Girotto – Valduga i familiari euro 100

PER LA SAN VINCENZO
In memoria di Lodovico Bonecchér euro 30

PER LA CARITAS
In ricordo dei cari defunti, a 40 anni dalla morte N.N. euro 50

PER I FIORI DELLA CHIESA
Da parte di Bianca Artusi Caminoli euro 30

PER LE CLARISSE
In memoria di Carla Orsingher i familiari euro 100

PER I CHIERICHETTI
In memoria di Carla Orsingher i familiari euro 40

PER LA CHIESA DI ONEA
In memoria di Carla Orsingher i familiari euro 100

PER LA RICERCA SULLA SCLEROSI MULTIPLA
In memoria di Renato Capraro i coetanei della classe 1950 euro 300

OLLE

A cura di CLAUDIA TOMASINI
tomasini-cl@hotmail.it
LUCIANA LOSS, MARIKA ABOLIS
LORENZA BERTAGNOLLI

FESTA DEI BAMBINI

Dopo la festa di Capodanno in cui si onora Maria come "Madre di Dio" e si invoca la pace per tutta la Terra, un'altra solennità di gennaio è l'Epifania. È il giorno della "manifestazione" del Signore ai tre Re Magi che dall'Oriente venivano per adorarlo portando doni preziosi e significativi, degni di un re. Di fronte a quella povera mangiatoia e a quel bambino non hanno cambiato idea: l'hanno adorato e gli hanno lasciato i loro doni, riconoscendolo Re oltre l'apparenza.
È in questo giorno che di solito si benedicono i bambini di ogni età e si raccolgono fondi per i bambini poveri del mondo (Infanzia Missionaria).
Quest'anno ad Olle la festa si è svolta il 10 gennaio (Battesimo di Gesù) e dopo la cerimonia pomeridiana in chiesa, mamme e

Ricca tombola

papà, nonni e nonne ma soprattutto i bambini, anche di altri paesi, si sono spostati al "vecio casèlo" per la tradizionale tombola.
Un appuntamento atteso con gioia da grandi e piccini, preparato con cura da un gruppo di volontarie e volontari che hanno confezionato con fantasia pacchi e pacchettini per ambi, terne, quaterne e tombole. Erano ben un centinaio le persone presenti che in allegria e amicizia hanno vissuto insieme l'attesa e la sorpresa per ogni pacco scartato o per la delusione per non aver vinto nulla...
Lo spuntino però e la buona compagnia sono stati per tutti un bel momento di condivisione fraterna.
Grazie a tutti e... alla prossima!

PARROCCHIA SANT'ANTONIO DI PADOVA

BILANCIO 2015

ENTRATE

ELEMOSINE E OFFERTE	euro	9.747
INIZIATIVA VASO DELLA FORTUNA	euro	1.708
OFFERTE E ABBONAMENTI A VOCI AMICHE	euro	2.511
CONTRIBUTI COMUNE PER TENUTA ARCHIVI	euro	274
CONTRIBUTO CROSS PER IL LIBRO DI DON SMANIOTTO	euro	1.500
RIFUSIONE DIOCESI PER SPESE CANONICGA	euro	3.000
RIFUSIONE COMUNE PER SPESE ORATORIO	euro	1.894
TOTALE ENTRATE	**euro**	**20.634**

USCITE

SPESE ORDINARIE DI CULTO	euro	776
SPESE ELETTRICHE, ACQUA, GAS, RIFIUTI	euro	7.645
SPESE MANUTENZIONE, ASSICURAZIONI	euro	1.354
SPESE PER ATTIVITÀ PASTORALI VARIE	euro	1.316
SPESE PER BOLLETTINO, RIVISTE	euro	1.947
SPESE PER STAMPA LIBRO DON SMANIOTTO	euro	3.750
IMPOSTE, TASSE, ONERI BANCARI	euro	1.235
ALTRE SPESE	euro	764
EROGAZIONI CARITATIVE	euro	1.650
TOTALE USCITE	**euro**	**20.437**

Donato Rosso con la targa donata dagli allievi

PREGHIERE PER L'UNITÀ

Anche la "Settimana per l'unità dei Cristiani" è un momento importante nel mese di gennaio. Non si tratta di confrontare il cristianesimo con islam, ebraismo, buddismo o altre religioni non cristiane.
Si tratta piuttosto di pregare per ritrovare quell'unità delle origini che col passare dei secoli si è spaccata nei quattro filoni principali: la Chiesa cattolica, quella ortodossa, quella protestante e quella anglicana. Divisioni che hanno portato a lotte, anche molto aspre e sanguinose, pur dichiarandosi ognuna di queste Chiese fedeli al Vangelo di Cristo!
Ora il lavoro di ricucitura è molto difficile e lento...
Unità però non significa uniformità. È invece un incontro nella misericordia del Padre, offrendo e accettando il perdono per quegli "atteggiamenti non evangelici" di cui i vari gruppi cristiani si sono macchiati.
"*Mentre siamo in cammino verso la piena comunione tra noi, possiamo sviluppare molteplici forme di collaborazione (...) per favorire la diffusione del vangelo e camminando e lavorando insieme ci rendiamo conto che siamo già uniti nel nome del Signore l'unità si fa in cammino*". (papa Francesco)

QUANDO QUALCOSA RIMANE

Si sono ritrovati - sabato 16 gennaio, ormai non più giovanissimi... - i bambini e i ragazzi che negli anni 80 facevano parte della squadra agonistica di discesa dello Sci Club Cima 12.
Di comune accordo hanno organizzato una cena, invitando il loro allenatore Donato Rosso, l'allora presidente dello Sci Club Franco Rosso e i vari accompagnatori dell'epoca.
Il motore di tutto è stata l'amicizia, nata sugli sci, in mezzo alla natura, alla neve e ai... paletti; amicizia che non si è mai "persa", ma che con questa rimpatriata si è "ritrovata" e rafforzata.

Durante la simpatica serata sono stata proiettate alcune delle numerose diapositive di Bruno Pompermaier, sempre presente nelle varie occasioni in cui i nostri mettevano alla prova la loro capacità e la tecnica acquisita

La squadra agonistica (con qualche assente) Passo Brocon – 1985 o 1986
Foto di Bruno Pompermaier

sotto la precisa e severa guida di Donato.
Tutti hanno potuto rivedersi nelle diverse performance più o meno brillanti e nei momenti di allegria, che non sono mai mancati.
Alla fine i "suoi ragazzi", hanno consegnato a Donato una pregevole targa per ringraziarlo di quanto insegnato loro nello sci... e non solo.
E, per una volta... Donato è rimasto senza parole!

Le *vecchie glorie* oggi

UN SABATO DA RICORDARE

Sabato 30 gennaio è stata, per la comunità di Olle, una giornata particolare, "movimentata" da vari eventi.
Nella mattinata il Gruppo Alpini - con l'usuale impegno e disponibilità - ha iniziato l'allestimento, in via del Boaleto, dell'area per la tradizionale Festa di Carnevale a base "de polenta e pasta de luganeghe".
La sistemazione sperimentata l'anno scorso è risultata ottimale in quanto oltre che dello spazio all'aperto usufruisce anche della sala polifunzionale (grazie all'Amministrazione comunale per la concessione) al piano terra del "Casèlo" per quanti, vista la stagione, desiderano mangiare al caldo...
Già prima di mezzogiorno è iniziato l'afflusso delle persone che da Olle e paesi vicini sempre partecipano a questo ritrovo.
Quest'anno, vuoi per la giornata dal clima quasi primaverile, vuoi che gli Alpini hanno "quel non so che" capace di attirare come una calamita, la partecipazione è andata oltre le più rosee aspettative e ha ... crediamo per la prima volta, "spiazzato" i nostri.
Ma gli Alpini non si perdono d'animo e in un batter d'occhio hanno recuperato i viveri mancanti, accontentando così tutti i presenti.
Per la cronaca sono stati consumati 90 chili "de pasta de luganeghe", tre grosse polente, 200 panini e poi bibite e vino a volontà!
Un bel momento di aggregazione e allegria, allietato anche dal bellissimo Gruppo mascherato di Olle, pensato e realizzato da mamme e papà, con la collaborazione di altri volontari e la partecipazione dei bambini.
Per finire, l'estrazione dei ricchi premi della lotteria.
Grazie di cuore a tutti!
Ma non finisce qui, nel tardo pomeriggio in un teatro pieno di genitori e bambini, nonni e nipoti, si è tenuto a cura della Filodrammatica uno spettacolo di burattini, molto apprezzato da tutti, grandi e piccini.
Alla sera poi, di nuovo al Teatro dell'Oratorio per un momento dedicato ai "tempi andati" con i racconti di Bruno Battisti (1921-2014), raccolti in una video-intervista da Bruno Pom-

Gli alpini alle prese con la polenta

La sfilata alla festa del Carnevale

permaier, con il montaggio di Giuseppe Dalsasso.
Anche in questo caso pienone, per la soddisfazione del Gruppo Amici della Montagna che ha organizzato la serata credendo nell'importanza di conoscere il passato per apprezzare, nonostante tutto, il nostro presente e per non dimenticare le persone che con umiltà hanno vissuto e costruito la nostra storia.
E Bruno Battisti, come hanno ricordato Giorgio Tomaselli nella presentazione del filmato e uno dei nipoti in un breve intervento, è sempre stato un uomo onesto, corretto e coerente, dai comportamenti e dalle scelte sempre in linea con le sue convinzioni, anche se questo poteva metterlo in situazioni non sempre piacevoli.
Persona intelligente, gran lavoratore, appassionato di storia in particolare - ma si teneva aggiornato su tutto leggendo molto - era sempre partecipe alla vita della comunità e fino alla fine ha mantenuto una memoria viva e brillante.
Nel filmato realizzato con la consueta bravura e sensibilità da Bruno Pompermaier, in diversi momenti e occasioni in questi ultimi anni, Bruno ha fatto rivivere a tutti i presenti spaccati della storia di Olle, della vita negli anni duri tra le due guerre, della seconda Guerra Mondiale vissuta in prima persona e di tanti episodi di vita quotidiana... sempre con un pizzico di allegria e ironia che ha fatto sorridere, ma anche commuovere, specialmente le persone un po' più avanti con gli anni.
Per concludere non possiamo non ringraziare, ancora una volta, le persone che ci hanno regalato tutto questo: Bruno Pompermaier, Giuseppe Dalsasso per la precisa ed efficace messa a punto del montaggio, la Filodrammatica per la concessione del teatro, Giorgio Tomaselli per la preziosa collaborazione e il Gruppo Amici della Montagna per l'organizzazione e il simpatico rinfresco offerto all'aperto, sotto le stelle, alla fine della serata!

Bruno Battisti uomo ricco di valori

90° COMPLEANNO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia che il 25 gennaio scorso, circondata dall'affetto dei suoi adorati figli e delle loro famiglie, ha festeggiato i suoi 90 anni Carolina (Carlotta) Giacometti.

Auguri anche dalla nostra comunità.

DEFUNTA

12.1 - Luciana Montibeller ved. Tomio di anni 86

OFFERTE

Per la chiesa
N.N. euro 200; in onore di Sant'Antonio N.N. euro 20; in memoria di Luciana Montibeller euro 100

Per i bambini più poveri
euro 125

CASTELNUOVO

A cura di CARLOTTA GOZZER
carlotta.gozzer@yahoo.it

RASSEGNA CORALE "POLIFONIE"

Sabato 23 gennaio si è svolta nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo la quinta edizione della rassegna corale "Polifonie", organizzata dalla Cantoria Sine Nomine diretta da Carlo Andriollo. Ospite di quest'edizione è stato il coro maschile "La Stele", di Roverè Veronese, diretto da Matteo Valbusa.

Esebizione canora del coro maschile "La Stele" di Roveré Veronese

La serata, partecipata da un numeroso e caloroso pubblico, è stata non solo un momento di alta qualità artistica, ma anche occasione di preghiera e riflessione, grazie all'intensità delle partiture eseguite, con brani celebri e altri inediti di musica sacra, dal gregoriano al Rinascimento, fino agli autori contemporanei. Emozionante l'ascolto della Messa Cerviana per tre voci virili di Lorenzo Perosi, eseguita dal coro "La Stele" con Francesco Grigolo all'organo: una messa un tempo molto eseguita dai nostri cori parrocchiali, quando la musica liturgica era ancora associata al concetto di polifonia, e che per decenni ha risuonato durante le celebrazioni liturgiche più solenni dell'anno con le voci del Coro Concordia di Castelnuovo.

La Cantoria Sine Nomine diretta da Carlo Andriollo

I due cori insieme

Interessanti anche alcune composizioni inedite presentate nel corso della serata, in particolare la preghiera del Pater Noster, musicata dal compositore di Borgo Valsugana Nikos Betti, che recentemente ha avuto l'onore di veder pubblicate dalla celebre casa editrice musicale Carrara alcuni suoi mottetti.

EPIFANIA A CASTELNUOVO

Questa l'intestazione della locandina con cui le numerose associazioni coinvolte hanno presentato gli appuntamenti previsti per il pomeriggio del 6 gennaio.
Un programma fitto di attività rivolte soprattutto a bambini e ragazzi perché il personaggio più atteso del giorno era naturalmente la Befana.

Tombola della befana

Il 6 gennaio, Epifania del Signore e Giornata mondiale dei ragazzi missionari, è tradizione ritrovarsi in chiesa per la Benedizione dei bambini. Così è stato e dopo aver pregato e cantato guidati da don Daniele, con il cuore più leggero, via di corsa ad occupare i posti del vicino teatro per partecipare alla Tombola della Befana organizzata dal Gruppo oratorio, dal Gruppo giovani e dalla Pro Loco. Quindi un momento di pausa per seguire l'esibizione dell'associazione Lifestyle con il suo "Assaggio di danza".
La seconda parte del pomeriggio è trascorsa nella ex casa de Bellat dove era prevista la premiazione del concorso "Il mio albero di Natale" con la presenza del sindaco Ivano Lorenzin e del presidente della Pro Loco Novello Guerzoni.
Nella sezione riservata ai bambini si sono classificati nei primi 3 posti:
Simone, Alessandro e Manuela Chiocchetti di Caldonazzo
Scuola elementare T.V. Gozzer di Castelnuovo
Scuola materna Santa Margherita di Castelnuovo

I primi tre classificati della categoria "adulti" al concorso "Il mio albero di Natale"

mentre tra gli adulti i vincitori sono stati, nell'ordine:
Casa di riposo R. Floriani di Strigno
Casa soggiorno Arcobaleno di Borgo
Gruppo giovani di Castelnuovo
Per festeggiare i vincitori, consolare i non premiati e rallegrare tutti i presenti la serata si è conclusa con un simpatico rinfresco offerto dalla Pro Loco.

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

Anche l'oratorio GPC ha voluto festeggiare San Giovanni Bosco, protettore degli oratori. Ha scelto di farlo animando la messa di domenica 31 gennaio.
I giovani e gli adulti si sono prestati per le letture e le preghiere dei fedeli. I piccoli hanno dato vita alla processione offertoriale, portando all'altare, oltre al pane e al vino, oggetti legati all'attività dell'oratorio e spiegandone il significato all'assemblea.

Il logo
Il logo che ti offriamo è il segno della fede, dell'amore e della gioia di volerti seguire sempre, anche nel gioco.

La chiave
Questa è la chiave del nostro cuore: noi dobbiamo aprirlo sempre, in ogni momento della giornata per cogliere tutte le cose belle che la vita ci offre.

La candela
Ti offriamo questa candela, simbolo della nostra fede: fa' o Signore che non si spenga mai e possa illuminare il cuore di tutti.

Il lavoretto
Ti offriamo un lavoretto fatto dai nostri bambini: è il frutto dell'amicizia, dell'allegria e della gioia di costruire insieme.
Al termine della messa il parroco ha ricordato che don Bosco chiedeva ai suoi giovani tre cose: il sorriso, lo studio e la preghiera. Un programma di vita valido anche per gli adulti, anche ai nostri giorni.
E, infatti, nel Bollettino Salesiano dello scorso gennaio il Rettore Maggiore don Angel Fernandez Artime scrive:
"Per questo dobbiamo ogni giorno dimostrare con la nostra serenità e il nostro sorriso che siamo felici della vita che viviamo e della vita che doniamo. E se tutti i cristiani dovrebbero essere in grado di irradiare questa luce, quanto più lo dovremmo fare noi, uomini e donne della Famiglia Salesiana, pur nella unicità di ogni gruppo, che siamo rami del carisma di don Bosco. Noi, figli di un padre che faceva consistere la santità nell'essere sempre allegri, e che abbiamo con il suo stesso entusiasmo impegnato le nostre vite e il nostro tempo al servizio degli altri".

L'oratorio nel mese di marzo sarà aperto:
domenica 6 - *Laboratorio di lavoretti per Pasqua*
sabato 12
sabato 19 - *Laboratorio di lavoretti per la festa del papà*

PREGHIERA DEI RAGAZZI MISSIONARI

Signore,
milioni di bambini non ti conoscono,
non sanno che tu sei il Dio dell'Amore.
Accogli per loro la mia preghiera.

PARROCCHIA SAN LEONARDO

BILANCIO 2015

ENTRATE

ELEMOSINE E OFFERTE	euro 16.089
OFFERTE E ABBONAMENTI A VOCI AMICHE	euro 1.060
RENDITE TERRENI E FABBRICATI	euro 580
VENDITA TERRENO LOC. SANTA MARGHERITA	euro 8.575
TOTALE ENTRATE	**euro 26.304**

USCITE

SPESE ORDINARIE DI CULTO	euro 2.022
SPESE ELETTRICHE, ACQUA, GAS, RIFIUTI	euro 4.939
SPESE MANUTENZIONE, ASSICURAZIONI	euro 2.750
SPESE PER ATTIVITÀ PASTORALI VARIE	euro 2.348
SPESE PER BOLLETTINO E RIVISTE	euro 2.119
EROGAZIONI CARITATIVE	euro 1.650
IMPOSTE, TASSE, ONERI BANCARI	euro 890
COMPENSI A PROFESSIONISTI	euro 1.269
SPESE PER RISTRUTTURAZIONE CANONICA E ORATORIO	euro 15.091
TOTALE USCITE	**euro 33.078**

CALENDARIO VIA CRUCIS

Venerdì 19 febbraio ore 17
Via Crucis animata dal Consiglio Pastorale
Venerdì 26 febbraio ore 17
Via Crucis animata dai ragazzi delle Scuole Medie
Venerdì 4 marzo ore 15
Via Crucis animatadai bambini delle Scuole Elementari
Venerdì 11 marzo ore 19.30
Via Crucis animata dal Gruppo oratorio
Venerdì 18 marzo ore 19.30
Via Crucis per le vie del paese animata dal Gruppo Giovani
Venerdì Santo 25 marzo ore 15
Via Crucis dei missionari martiri animata dal Consiglio pastorale

OFFERTE

Per la chiesa
In memoria di Giuseppina Meggio, i famigliari euro 150

Per i fiori della chiesa
In memoria di Clemente Pecoraro, N.N. euro 40

UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO

RONCEGNO

SANTA BRIGIDA

A cura di STEFANO MODENA
stefano.modena@tin.it

RIFLESSIONI SULL'UNITÀ DEI CRISTIANI

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te anch'essi siano in noi, perché il mondo creda che tu mi ha mandato (Gv 17, 20).

Queste parole mi risuonavano nella mente e nel cuore, mentre insieme a un folto gruppo di fedeli pregavo, martedì 19 gennaio, nella chiesa di Borgo in occasione della Veglia promossa dal nostro decanato. Si celebrava la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani; occasione di riflessione, di approfondimento, di pianificazione voluta fin dal 1908 dall'anglicano americano Paul Wattson, il quale si fece promotore di una settimana di preghiera da tenersi ogni anno tra il 18 e il 25 gennaio. Con il passare degli anni tutte le chiese cristiane – compresa quella cattolica – hanno aderito all'iniziativa, per provare tutti insieme a superare la divisione delle Chiese cristiane, che professano un unico Dio riconoscendosi in Gesù Cristo, Figlio di Dio.

Alessandro Martinelli, nel corso della riflessione proposta, ha sottolineato quanto più arricchita sarebbe la nostra conoscenza di Gesù valorizzando il bello di ogni tradizione, dall'ascolto e dallo studio della Parola della Chiesa riformata, al mistero del Sacro e alla profondità riflessiva della cultura ortodossa. Consapevoli che ciò che ci unisce non è un'idea, un'ipotesi, ma un Uomo che si è proclamato Figlio di Dio, il quale per amore ha donato la sua vita. Tutti siamo cristiani, tutti crediamo nello scandalo della croce come potenza salvifica, come atto di amore infinito di un Dio che si è fatto Uomo, per innalzare l'umanità al Suo stesso livello.

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro (Mt 18,20). Con queste parole Gesù ha sovvertito la tradizione giudaica: basta essere riuniti nel suo nome, anche solo in due, perché Lui sia in mezzo a noi. Credendo nella Sua presenza, ogni muro si rimpicciolisce, ogni barriera scompare, ogni divisione si fa occasione di incontro e di comunione.

Le Chiese cristiane si sono formate nel corso degli anni, spesso in seguito a travagliate vicende, perfino a guerre laceranti; a noi cristiani del XXI secolo il compito di chiedere a Dio il dono dell'unità facendoci promotori di pace e di dialogo.

La chiave di una storia nuova sta probabilmente nell'affidarci all'amore di Dio; vengono qui in

Foto di G. Rosin]

mente le parole del grande apostolo Paolo, quando scrive: *Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? (...) Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore* (Rm 8, 35-59).

Stefano M.

SAN BIAGIO

"San Biasio, cesata che liga, cesata che prega, cesata ancor piena de paze e de amor"

Non possono esserci parole più indicate che quelle scritte da Francesca, per descrivere la chiesetta di San Biagio sulla montagna di Roncegno, sotto Maso Tesobo, dove domenica 31 gennaio si è celebrata la Messa in onore del Santo. Come sempre, numerose persone della Montagna e del Paese, ma anche delle comunità vicine, si sono "arrampicate" in una sorta di pellegrinaggio fino alla chiesetta. Qui, in questo ritrovarci insieme per ricordare San Biagio, è un ritornare in famiglia, grandi e piccoli, ognuno con il suo fardello da portare, per condividere le gioie e i dolori, per pregare e gioire dell'Incontro con il Signore nell'Eucaristia. Quest'anno la Santa Messa è stata celebrata da don Paolo; per lui si trattava della sua prima Messa in una delle chiesette della nostra montagna, ed è stata per tutti noi una gioia poter condividere con lui questo momento di Fede.
Al termine della celebrazione don Paolo, per intercessione di San Biagio, ha benedetto la gola di tutti i presenti. Questo nostro porci con devozione alla benedizione è, come ha ribadito don Paolo, un manifestare la nostra Fede nel Signore; domenica eravamo in molti a darne testimonianza.
Come da tradizione, dopo la celebrazione,

presso il Maso, ci si è riuniti per festeggiare il nostro stare insieme, gustando crostoli, vin caldo e tè, preparati e offerti dalle famiglie Quaiatto e Oberosler.
Grazie di cuore a don Paolo che ha celebrato la messa, anche se impegnato in cinque parrocchie: il Signore lo aiuti a mantenersi forte ed entusiasta nel suo operare, e aiuti noi ad essere disponibili e aperti affinché egli trovi in noi un aiuto pronto e generoso. Grazie di cuore al coro Voci dell'amicizia e alla sua maestra Roberta,

La cronaca di Roncegno continua dopo l'inserto *Voci Amiche Junior*

Celebrazione della messa davanti alla chiesetta di San Biagio

Proseguono le attività di Oratoriamo. Il Gruppo Giovani offre, una volta al mese, un momento di accoglienza, di festa e di riflessione nelle sale del nostro oratorio. Le immagini si riferiscono all'incontro di domenica 17 gennaio

domenica sostituita egregiamente da Alessia, che con le loro canzoni ci hanno trasmesso la gioia di vivere e la gioia di condividere. Grazie ad Aldo Stelzerdi Marter che con la sua armonica a bocca ha condiviso con noi la canzone dedicata alla Madonnina. Grazie di cuore a Paolo dei Fraineri e ai Glockenthurm che con la loro musica ci hanno donato allegria e spensieratezza, grazie di cuore infine a quanti hanno condiviso con noi questa bellissima giornata.
Buon cammino di Quaresima a tutti

Stefania D.

LA CARICA DEI 101

Come nel classico film Disney la storia è di quelle che rimangono nel cuore. La nostra nonna Carla, all'anagrafe Rozza Carolina, classe 1913, ci fa ogni giorno riscoprire il gusto della vita. Il fisico apparentemente stanco lascia il posto a un cuore generoso e a una immensa forza interiore che traspare dagli occhi lucidi che ogni tanto fissano l'orizzonte in cerca di qualcosa, che solo nel suo grande mondo fatto di vita vissuta intensamente può esistere. Un sospiro, un sorriso, una parola stentata ma sempre dolce. Ne ha fatta di strada, fra i monti e nelle pianure, in casa e nel bar che per tanti anni ha gestito fino a che l'età glielo ha permesso, ma ha sempre mantenuto quello spirito di generosità e altruismo che ormai oggi sembrano venire meno nel mondo contemporaneo. Sempre un consiglio discreto, una parola semplice ma efficace, una risposta sincera e mai banale; questo abbiamo sempre ricevuto, un dono che ci ha fatto crescere e maturare nella nostra vita. Ma anche "en biscotto" o "na stecca de cioccolata", non puoi mai congedarti la lei senza ricevere qualcosa, l'ospite va sempre coccolato... Sarà stata una deformazione professionale?
Così attorniata dai suoi figli, dai parenti e con la carica dei famosi 101, ha festeggiato il traguardo dei suoi 102 anni, riuscendo ancora una volta a sorprendere tutti per forza e volontà.
Ti vogliamo dire *grazie*, una parola semplice come te ma piena di significati.

I tuoi familiari

ANAGRAFE

Defunta

Il giorno 20 gennaio è deceduta Silvia Frainer.

RONCHI

A cura di ALESSANDRO CAUMO
alessandro.caumo@hotmail.it

SANTA BRIGIDA - RONCHI

I 90 ANNI DI PADRE ALBANO TORGHELE

Padre Albano Torghele

Le parrocchie di Santa Brigida e Ronchi hanno organizzato sabato mattina 30 gennaio un'uscita un po' particolare. Infatti hanno raggiunto Trento con un pulmino per andare a fare di persona gli auguri a padre Albano Torghele per i suoi 90 anni.
Padre Albano, classe 1926 e nativo di Pianezze di Scurelle, è stato parroco per vent'anni di queste due comunità: a Santa Brigida dal 1971 mentre a Ronchi dal 1972. Salutò le due parrocchie nel 1992 quando venne trasferito nella vicina parrocchia di Novaledo.
Difficile è descrivere in queste poche righe la gioia e l'emozione di padre Albano nel vedere uniti i fedeli delle nostre due comunità. È stato però altrettanto gioioso e rassicurante per i parrocchiani vedere padre Albano alla veneranda età di 90 anni ancora in buona salute fisica e mentale. Tanti i racconti e gli episodi che sono stati ricordati durante la visita e che hanno portato un po' a tutti ad avere gli occhi lucidi dall'emozione.
Come regalo le due parrocchie hanno donato a padre Albano un quadro raffigurante le chiese di Santa Brigida e di Ronchi che il festeggiato ha gradito affermando però più volte che il regalo più bello era stato poter vedere le "sue" due comunità unite nel fargli visita. Prima dei saluti di congedo, padre Albano ha raccomandato di portare il suo saluto a tutte le famiglie e ai fedeli delle due parrocchie: noi prontamente abbiamo accolto la sua raccomandazione e giriamo i suoi saluti affettuosi a tutti, tramite queste righe.

CANTORI DELLA STELLA

Edizione un po' sfortunata quella di quest'anno per i Cantori della Stella. Infatti per ben due volte a causa del maltempo i cantori, accompagnati dai catechisti e da un paio di genitori, hanno dovuto sospendere la tradizionale iniziativa per poi rimandare il tutto all'anno prossimo. Tuttavia i nostri cantori non si erano subito arresi alla pioggia perché sono riusciti lo stesso a portare nelle case delle persone più anziane e ammalate (solo però in quelle dei masi alti) il lieto annuncio della nascita di Gesù. La suggestiva tradizione dei cantori della stella è stata riproposta già l'anno scorso dalle catechiste dopo che per tanti anni era andata in disuso. Tradizione che si mescola con la fede e la devozione popolare e che ha portato gioia ed entusiasmo non solo nei ragazzi ma anche nei fedeli di tutti i masi dove i cantori sono passati ad annunciare la nascita del Salvatore.
La promessa è quella di riprovarci comunque anche l'anno prossimo, con la speranza che il tempo sia clemente.

SANT'ANTONIO ABATE

Il 17 gennaio la Chiesa festeggia Sant'Antonio Abate, che fu un eremita egiziano, considerato il fondatore del monachesimo cristiano e il primo degli abati. È considerato anche il santo protettore degli animali domestici.
Quest'anno nella nostra chiesa durante la Santa Messa lo abbiamo pregato e ricordato

I cantori hanno portato il loro messaggio di luce e di pace al maso Caumi, nella casa della signora Cecilia

e, come da tradizione, sono stati portati all'altare le icone del santo e il sale, che sono stati benedetti dal parroco don Paolo e distribuiti ai fedeli presenti (nutrita era la rappresentanza di allevatori e agricoltori del paese). Nelle nostre realtà di montagna, tradizione vuole che le icone di Sant'Antonio Abate vengano appese sulle porte delle stalle come segno di protezione sugli animali.

ANAGRAFE

Defunta

È morta lo scorso 8 gennaio a Borgo Valsugana, RITA CASAGRANDA vedova Caumo, di anni 89.

Immagine di Sant'Antonio Abate sulla porta di una stalla

Interno della chiesa

A cura di MARIANGELA LENZI
mariangela.lenzi1@virgilio.it

6 GENNAIO 2016

Nel giorno dell'Epifania molti bambini, genitori e nonni hanno partecipato con gioia alla celebrazione officiata da don Paolo nella chiesa di Marter. Il momento di riflessione e di preghiera - accompagnato dai canti natalizi come Astro del ciel, Tu scendi, Venite Fedeli, eseguiti dal coro dei bambini - si è incentrato sulla lettura del racconto "Vuoi essere... una stella che regala gioia?" con le catechiste e alcuni ragazzi, che ci hanno ricordato che Gesù è nato per portare la pace e la gioia.
Abbiamo riflettuto sull' esempio dei Magi che hanno seguito la stella, che ha messo in loro tanta gioia di vivere e voglia di camminare verso Gesù, luce del mondo, fidadosi della gioia che brillava nella stella. La lettura ci ha portato a riflettere sul fatto che tutti possiamo essere stelle, portare la luce agli altri, una luce che deriva dall'incontro con Gesù. Di seguito don Paolo - celebrando l'Epifania, la Manifestazione del Signore ai Re Magi e ricordando come nei bambini si vede il riflesso del fanciullo di Betlemme - ha benedetto i bambini e i ragazzi presenti. Al termine dopo il momento di adorazione a Gesù Bambino, il coro dei piccoli - diretto da Chiara e accompagnato da alcuni papà come Andrea e la giovane Alessia alla chitarra, e al Jambè da Alessandro - hanno presentato dei bellissimi canti di Natale: Che grande festa e Sarà Natale se... È stata una bellissima festa che ha coinvolto tutta la comunità.
Ci auguriamo che tutti portino nel cuore le riflessioni di questa celebrazione.

L'US MARTER TIRA... LE SOMME

Si è conclusa con grande soddisfazione di tutti - atleti, dirigenti e simpatizzanti - la stagione 2015 dell'Unione Sportiva Marter, impegnata in varie discipline. A dare la meglio sono stati gli atleti di tennistavolo che presenziano sul podio in tutte le categorie della classifica finale a livello di Comunità di Valle Valsugana e Tesino. La cerimonia di premiazione, svoltasi a Villagnedo sabato 9 gennaio, ha visto protagonisti Valsecchi Loris (primo della categoria Giovanissimi), Valsecchi Federico (primo in quella dei Ragazzi), Dallago Luca e Maggipinto Roberto (primi a parità di punteggio nella categoria Seniores), De Pieri Erica (nella foto) e Valsecchi Giulia (rispettivamente prima e seconda nella categoria Giovanile femminile). De Pieri Erica si è distinta anche nella categoria Adulti femminile, conquistando un meritatissimo secondo posto, seguita da Tessadri Mara. Con questi risultati l'Unione sportiva Marter si è qualificata come prima assoluta nella classifica delle società, seguita da U. S. Castelnuovo. Ottimi risultati sono stati ottenuti anche a livello provinciale. Infatti nella premiazione tenuta a Trento il 19 dicembre 2015 sono stati premiati De Pieri Erica, prima assoluta della categoria giovanile femminile, seguita dalle compagne di squadra Valsecchi Giulia e DelmarcoYelen. Valsecchi Loris ha conquistato il terzo posto nella categoria giovanissimi mentre Zeni Michela il terzo in quella Adulti femminile. L'US Marter ha così raggiunto il terzo posto nella classifica delle società.
Buoni risultati sono giunti anche dall'ambito della pallavolo e dell'atletica che, insieme ai

Premiazione di Erica De Pieri dell'US Marter a Villagnedo il 9 gennaio 2016

Ragazzi impegnati nel tiro alla fune alla manifestazione "Giocasport

successi del tennistavolo, hanno permesso al nostro sodalizio di piazzarsi al secondo posto nella classifica (a livello di Comunità di Valle) delle società polivalenti, ovvero di quelle società che praticano almeno tre discipline sportive. Non meno impegnati i bambini dell'Us Marter che hanno partecipato alla finale provinciale di Giocasport, una manifestazione per i più piccoli organizzata dal Centro Sportivo Italiano, che quest'anno ha avuto luogo a Villagnedo, il 17 ottobre.
Nello sport i risultati non si colgono solamente sfogliando le classifiche ma anche nella vita, perché lo sport è un'ottima palestra dove poter conoscere sé e gli altri, confrontarsi, vincere e perdere... in un'unica parola: crescere. Lo sport è un'iniezione di fiducia in se stessi e occasione di protagonismo. Ma è soprattutto fonte di associazionismo per grandi e piccoli, sempre indispensabile anche nelle nostre comunità. Ringraziando tutti gli atleti, le rispettive famiglie e i simpatizzanti per l'anno trascorso, l'US Marter coglie l'occasione di augurare a tutti un buon 2016!

tutte le mamme ora lascia un grande vuoto. Te la affidiamo Signore certi che, con la Tua misericordia, l'hai già accolta con te.

ANAGRAFE

Defunta
11. 1. LINA HUELLER, di anni 73

La comunità, durante il suo funerale, l'ha ricordata così: Lina amava la vita, ha combattuto con forza e tenacia contro la malattia. Come

Errata corrige

Nel numero di novembre, nell'anagrafe annuale, sono stati omessi due battesimi che ricordiamo ora:

1. 3. 2015
MATTEO TEVERINI
di Yari e Isabella Zurlo

2. 5.2015
GINEVRA COLADONATO
di Armando e Stephanie Callegari

NOVALEDO

A cura di MARIO PACHER
m.pacher@alice.it

DAL GRUPPO ALPINI

Domenico Frare capogruppo degli alpini

Nel corso della recente assemblea generale degli iscritti al locale Gruppo Alpini, si è proceduto alla nomina del nuovo direttivo. Alla carica di capogruppo è stato riconfermato per i prossimi due anni Domenico Frare che già era alla guida dal 2013. Suo vice è stato eletto Giamino Margon, cassiere Attilio Pallaoro e segretario Ivan Pallaoro. Questi i consiglieri: Vigilio Cestele, Gilberto Vasselai, Mario Baldessari, Fabio Cestele, Mario Pedenzini, Vanni Nervo, Roberto Corn. Come esterno, amico degli alpini, Stefano Sartori. Frare, nel momento della nomina, ha ringraziato tutti coloro che in questi due anni hanno collaborato nell'attività del gruppo, spesso disponibile anche nelle iniziative promosse da altre associazioni di volontariato del paese. Nel programma dei prossimi due anni, ha continuato Frare, abbiamo due avvenimenti importanti: i festeggiamenti per il 50° di fondazione del Gruppo e, nel 2018, i 50 anni della costruzione della chiesetta a Malga Broi, punto importante sia per gli alpini che per l'intera popolazione.

CARNEVALE MASAROLO

Ottimo successo ha ottenuto anche quest'anno il "carnevale masarolo" svoltosi domenica 31 gennaio e organizzato dagli Alpini con la collaborazione dei Vigili del Fuoco volontari, il Comitato per la sagra di Sant'Agostino e l'amministrazione comunale.
Numerose le mascherine che hanno sfilato per la via centrale e che si sono poi ritrovate in piazza Municipio. Qui sono stati distribuiti tanti grostoli caserecci e piatti di pasta per tutti.

PALLAVOLO A TUTTO CAMPO

Si può dire che l'anno sportivo 2015-2016 è quello della Pallavolo nel nostro paese. Sta ottenendo infatti un grande successo di partecipazione il corso che vede impegnati ragazzi e ragazze di tutte le età. Tanta la voglia di giocare, afferma Daniela Lenzi, insegnante alle piccole del paese per le quali c'è il corso di minivolley, rivolto ai bambini dagli 8 agli 11 anni, in collaborazione con l'U.S. Marter. Gli allenamenti sono seguiti da alcune "coach-mamme" che in passato hanno ottenuto l'abilitazione frequentando corsi di insegnamento al minivolley. Circa una quindicina di bimbi e bimbe che si cimentano nei primi movimenti del volley col pallone leggero a righe giallo/blu.
Si passa poi ai più grandini, dagli 11 ai 15 anni, che fanno parte della squadra U14 dell'U.S. Marter. I ragazzi "masaroi" sono ben 11 e formano la maggioranza dei componenti della squadra. Si allenano nella palestra delle scuole medie di Roncegno e stanno partecipando ad un torneo CSI, che prevede incontri fra varie squadre della Valsugana e del Primiero.
Si arriva infine agli adulti, dai 16 anni in su, che quest'anno hanno deciso di intraprendere una nuova avventura fondando una nuova associazione dilettantistica, la ASD SNOVA. È nata una squadra amatoriale, la sNovaVolley, che sta partecipando al campionato Amavolley del CSI. Per ben tre sere a settimana la palestra è dedicata al volley: il lunedì e il mercoledì si allena e fa le partite la squadra, mentre il venerdì sera, si gioca per divertimento e per passare una serata in compagnia, rivolto anche a chi non ha intenzione di fare campionati. Nella squadra sNovaVolley, giocano 15 atleti del paese e anche di fuori, con differenze di età notevoli, ma con la

Mascherine al carnevale masarolo

stessa passione. In questo anno sportivo, gioca con loro un ragazzo speciale. Si chiama Loris Puleo, che è nientemeno che un giocatore della squadra Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati Volley. Lui è speciale perché, dopo essere rinato grazie a un trapianto d'organo, è tornato a fare sport, e ha deciso che la sua missione di vita sarà la sensibilizzazione alla donazione che intende trasmettere anche attraverso lo sport della pallavolo. Con la sNovaVolley si sta preparando per gli europei di Helsinki nell'estate 2016. Il 6 dicembre 2015 ci ha coinvolti in un triangolare di pallavolo "VOLLEY SALVA LA VITA", svoltasi a Trento, tra la sNovaVolley, la Nazionale Italiana Trapiantati e Dializzati Volley e una rappresentativa del Centro Ricreativo Universitario. Una giornata per far conoscere il mondo della donazione, durante la quale erano presenti associazioni come AIDO, AVIS, ADMO e APAN. Anche i piccoli pallavolisti "masaroi" hanno partecipato mettendosi a disposizione nei vari angoli della palestra, come raccattapalle. La nostra foto di gruppo è stata pubblicata anche sul sito della Gazzetta dello Sport. Bellissima esperienza anche sabato 5 dicembre, quando abbiamo avuto l'onore di ospitare la Nazionale nella palestra di Novaledo per un allenamento congiunto in vista del triangolare del giorno dopo. Insomma, a Novaledo c'è tanta voglia di questo sport, ed è bello vedere che riesce a coinvolgere grandi e piccini. Speriamo che rimanga vivo anche con le generazioni future. Evviva la Pallavolo, conclude l'insegnante Lenzi.

ANAGRAFE

Defunto

Lo scorso 12 gennaio ci ha lasciati, all'età di 78 anni, il nostro compaesano VITTORIO BASTIANI, ospite da qualche tempo della casa di riposo di Pieve Tesino.

Componenti dell'Unione Sportiva

UNITÀ PASTORALE SANTI EVANGELISTI

CHE COSA PUÒ FARE UN CRISTIANO PER SANTIFICARE LA PASQUA?

Il cristiano che varca la soglia di una chiesa forse già a partire dal Giovedì santo, che desidera ancora testimoniare la sua fede, che vorrebbe deporre un seme di ricerca nel deserto della superficialità e della banalità dominante, che scelta ha di fronte a sé?
Innanzitutto deve lui per primo ritornare a quelle sorgenti di luce, di amore, di bellezza, perché probabilmente esse si sono ricoperte di sabbia anche nel suo cuore.
La Liturgia è un orizzonte di segni e di simboli trasparenti, il Crocifisso è un emblema nel quale si raggruma tutto il dolore dell'umanità, la Veglia di risurrezione è il sipario aperto sull'eterno e sull'infinito che Dio rende disponibili anche all'umanità.
La Pasqua, quindi, potrebbe essere una "ricarica" della propria fede, [...] in quel cortile che è poi la vita quotidiana, che è il lavoro, la scuola, la società. [...]. Suggeriva ai cristiani l'apostolo Pietro (1 Pt 3,15-16) «Siate pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. E questo sia fatto con dolcezza, rispetto e retta coscienza».

cardinale G. Ravasi

ORARI CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA PER L'U. P.

Giovedì e Venerdì santo
a Telve, Telve di Sopra e a Torcegno - ore 19,30

Veglia del Sabato santo
a Telve, Telve di Sopra e a Torcegno - ore 20,30

I parrocchiani di Carzano sono invitati a unirsi ai fedeli delle altre parrocchie dell'Unità.

IMPORTO DELLE OFFERTE-ELEMOSINE NEL MESE DI GENNAIO

Telve euro 2257
Carzano euro 500
Telve d/S. euro 532
Tocegno euro1130

CARZANO

A cura di PIERA DEGAN
tel. 0461 766534

A CASA DELLE SUORE DI MARIA BAMBINA: UN POMERIGGIO UNICO

Nel periodo della novena di Natale è stato realizzato nella chiesa di Carzano uno spettacolo di riflessione sulla pace che ha preso spunto dallo storico incontro di Degasperi con il Papa e dal miracolo della Tregua, avvenimenti importanti che segnarono il Natale di 100 anni fa, allo spirare del primo anno della Grande Guerra.
All'appuntamento, molto intenso e apprezzato da tutti i partecipanti, era stata notata dai promotori della serata la presenza di alcune suore, molto attente.
Una presenza che li incuriosì.
Da qui l'idea di proporre lo spettacolo proprio nella loro casa che a Telve ospita tante suore anziane e malate e, naturalmente, le consorelle che se ne prendono cura. L'intento era di offrire loro, nel corso delle festività, un pomeriggio diverso, insolito, un dono improntato al Natale, pregno di ricordi per chi è avanti con gli anni e ricco di motivi per una preghiera, che loro affrono sempre spontaneamente ad

Saluto e presentazione dello spettacolo e dei protagonisti

ogni occasione.
Ne è uscito un pomeriggio indimenticabile per tutti.
A fare da anello di congiunzione ci ha pensato don Livio, il capellano del convento, subito entusiasta della proposta. Proprio lui ha dato il via all'incontro e, presentando i protagonisti, ha aggiunto alcuni interessanti spunti di legame con alcune suore presenti che lo hanno reso fin da subito attraente, partecipativo e quasi famigliare. Gli autori Luigi Sardi, Antonia Dalpiaz e Piergiorgio Lunelli con la sua chitarra insieme a Luca Bizzotto, hanno poi fatto il resto, catturando letteralmente l'attenzione di una sala stracolma, ma non solo, hanno conquistato anche mente e cuore dei presenti travolti dall'emozione.
Sono loro stessi, i protagonisti, ad affermare a fine spettacolo, di non aver mai avuto la gioia di una sensazione così chiara e netta, quasi palpabile, di partecipazione vibrante da parte del pubblico, di un'atmosfera di piena sintonia, che, naturalmente, li ha spinti a dare il massimo. Così, chi era venuto con la speranza, magari con la convinzione o la presunzione, di donare, se ne è andato con la certezza, e la gratitudine, di aver invece ricevuto tanto in contraccambio.
Se ne è andato spiazzato da una commozione generale indescrivibile, da uno stuolo di suore bianco vestite, da cento occhi attenti, occhi che via via li vedevano arrossarsi, inumidirsi, brillare di lacrime a stento trattenute. E poi, delicate e soffuse, levarsi le loro voci bianche ed esili ad accompagnare in sottofondo i canti d'amore e di supplica, ma anche i canti di guerra e le nenie di Natale, simili a voci angeliche venute a lenire le ferite di quei tragici ricordi di guerra ed annunciare la pace.
E ancora, le loro figure candide, in fila sulle sedie, rese immobili dalla profonda partecipazione sembrano quasi rievocare il gelido inverno della Russia, quei soldati resi di ghiaccio dal freddo siberiano che, ormai morti, vengono uccisi per la seconda volta dall'armata russa, così come narrano magistralmente gli interpreti dello spettacolo. È il movimento furtivo della mano che asciuga una lacrima, un unico gesto...
Alla fine è difficile capire chi ringraziare perché tutti hanno dato e ricevuto senza misura, ma un grazie lo meritano gli ospiti venuti da fuori, compreso il parroco don Renzo che non s'è lasciato scappare l'opportunità, e un grazie speciale è doveroso a don Livio e a suor Olga, la superiora, che hanno permesso questo incontro da incorniciare fra i ricordi più belli; anche per quella suora, classe 1910, che la Grande Guerra l'ha vissuta e di cui, a oltre 105 anni, conserva ancora nitidi i suoi ricordi di bambina.

Dal Comitato 18 settembre 1917 con autori - attori Antonia Dalpiaz, Luigi Sardi, Piergiorgio Lunelli, Luca Bizzotto

Un pubblico "speciale"

DONNE DI CARZANO

In occasione delle festività natalizie, come gruppo "Donne di Carzano" ci siamo ritrovate a preparare i manufatti per il tradizionale mercatino. È in questo modo che raccogliamo fondi per finanziare dei progetti di solidarietà a cui contribuiamo ormai da diversi anni. Infatti il nostro mercatino è a scopo benefico e il ricavato in questi anni è stato utilizzato per sostenere delle adozioni di bambine sfortunate che vivono in Paesi dove le donne sono emarginate e non valorizzate, per gli studi e il diploma di qualcuna di esse, per dar loro modo di operare concretamente nelle realtà in cui sono inserite, per progetti agricoli di sviluppo per rendere autonome, con il loro lavoro e i prodotti che ne ricavano, le loro comunità. In qualche occasione il nostro aiuto è andato anche ad aiutare persone in situazioni di difficoltà più vicine a noi e siamo contente di aver contribuito ad alleviare almeno un po' dei disagi spesso meno evidenti.
Ecco quindi, che il tempo e il lavoro che dedichiamo all'Associazione e alle iniziative solidali

I manufatti realizzati dalle donne di Carzano per il tradizionale mercatino

progettate trovano un positivo riscontro sia nei nostri sostenitori (che non mancano di acquistare i nostri manufatti), che in coloro che ne beneficiano.
In un mondo difficile, a volte pieno di egoismo e indifferenza, è bello e gratificante sentirsi vivi, utili e parlare di collaborazione, (l'unione fa la forza) di solidarietà e di rispetto.

IN BREVE

Durante il mese di gennaio la nostra Unità pastorale ha celebrato due significativi momenti comunitari, che hanno visto una bella partecipazione anche da parte di parrocchiani di Carzano, in particolare di giovani famiglie:
- sia alla benedizione dei bambini impartita durante la speciale messa pomeridiana del 6 gennaio nella chiesa di Telve e alla quale erano chiamati tutti i bambini e i ragazzi delle quattro parrocchie;
- sia alla festa del battesimo celebrata nella chiesa di Telve di Sopra e alla quale erano invitati tutti i battezzati nel 2015 delle quattro comunità.

Un grazie grande alle parrocchie ospitanti che hanno accolto tutti con gioia e in amicizia e preparato e animato con cura questi incontri che aiutano a crescere nella "comunione".

TELVE

A cura di IOLANDA ZANETTI
iolandazanetti@alice.it

COMUNITÀ IN LUTTO

Un'immensa folla ha partecipato al saluto a David Micheletti morto improvvisamente il 27 gennaio scorso a soli 33 anni.
Particolarmente toccante la riflessione impressa sulla memoria-ricordo.

Semina semina:
l'importante è seminare - poco, molto, tutto
il grano della speranza.
Semina il tuo sorriso perché splenda intorno a te.
Semina le tue energie per affrontare le battaglie della vita.
Semina il tuo coraggio per risollevare quello altrui.
Semina il tuo entusiasmo, la tua fede, il tuo amore.
Semina le più piccole cose, i nonnulla.
Semina e abbi fiducia: ogni chicco arricchirà un piccolo angolo della terra.

Le parole **grazie, David!** nella celebrazione eucaristica hanno risuonato nei pensieri espressi da don Renzo e da don Venanzio alla presenza di numerosi altri sacerdoti, dal Coro "CoRagGio", dall'affezionato cugino Alvise, dalla direzione dell'Unione Sportiva Telve, dagli appassionati ragazzi del '99, dai mitici coetanei della classe 1982, dal caro gruppo Famiglia e dall'affiatato staff del rifugio Manghen.
Tantissime persone attorno a David: i parenti, "quelli del calcio", uno stuolo di amici e conoscenti, l'Oratorio e molte altre associazioni di volontariato, i VVF di Telve e non solo. Tutti come una famiglia unita. Tutti come un unico abbraccio a David, alla sua mamma Marliese, al suo papà Luigino e alla sua sposa Lorena.

Riportiamo i pensieri espressi da Lorena all'inizio della celebrazione

- Grazie a tutte le persone che mi hanno scritto in questi giorni, scusate se non ho risposto ma ho davvero apprezzato la vicinanza di ciascuno di voi.
- David ha sempre affrontato la vita con allegria ed entusiasmo e dopo il funerale siamo tutti invitati al campo da calcio a realizzare una sua idea, quella di fare un brindisi insieme. Questa è una festa e, per citare una frase di papa Francesco che piaceva parecchio a Ulf, non si può finire una festa bevendo the. Grazie agli amici dell'Us Telve e ai fratelli che hanno organizzato ogni cosa.
- Chiedo a tutti voi di aiutarmi nei prossimi mesi a costruire un regalo per la nostra piccoletta: ognuno prepari un foglio in cui condividere un ricordo che ha di David, o una sua frase tipica, una vostra foto insieme, un aneddoto divertente... qualcosa che faccia capire alla bimba, quando sarà grande, chi era il suo papà.
- Vi chiedo un favore. Quando mi parlate ma anche quando ci pensate per conto vostro, vi chiedo di non essere arrabbiati con Dio o dire che questa è una tragedia. Le tragedie si fanno a teatro, questa è la vita e la vita può essere dura, ma è meravigliosa, sempre e comunque. Questo me lo ripeteva sempre David. Tra cento giorni da pecora e uno da leone, David ha scelto di vivere cento giorni... da leone. La sua vita breve è stata così intensa da essere completa. Con la sua forza travolgente e l'amore profondissimo ha trasformato anche la mia vita rendendomi una persona migliore. Spero che il suo insegnamento di vivere al massimo e non risparmiarsi nel fare le cose gratuitamente contagi ognuno di noi e ci faccia capire che vale davvero la pena amare senza misura.

Non dite che Dio non esiste, perché io e David crediamo in Lui. In questi anni siamo cresciuti molto insieme nella Fede e abbiamo sperimentato la vicinanza di Dio in ogni momento. Abbiamo passato periodi in cui Dio ci ha messo alla prova duramente e, quando la mia Fede vacillava, David mi ha sempre rassicurato dicendomi che Dio sa quel che fa. Lui in realtà lo diceva con quella sua proverbiale raffinatezza telvata del tipo: "Ciò ma ti che razza de cristiana situ? Ghe creditu che Lu el ghè, sì o no?" - comunque il concetto l'avete capito.

Questa sua certezza granitica mi sta dando una serenità inaspettata in questi giorni e spero di trasmetterla anche a voi.

Per riassumere

Primo - non è una tragedia: è la vita. E la vita è meravigliosa, sempre e comunque!

Secondo - Dio c'è, e sa quel che fa.

Grazie per aver esserci stati vicini nel salutare il nostro amato David

Lorena con la piccoletta
e tutta la famiglia Micheletti

Immagini dell'impegno cristiano di Lorena e David

IL GRAZIE DI PADRE ALEX

È giunta al F.I.M. (Fondo di Impegno Missionario) una lettera di ringraziamento da parte di padre Alex Zanotelli che aveva celebrato la messa nella nostra parrocchiale lo scorso 3 gennaio con una densa riflessione. Si riportano alcuni pensieri del testo:

Padre Alex con i componenti del coro

Pace e Bene!

Grazie per la splendida serata a Telve. È stata una gioia per me essere stato con voi. […] l'offerta che mi è stata data in chiesa di 625 euro l'abbiamo adoperata, come vi dicevo, per trovare un appartamento a una famiglia. Il missionario rammenta che il tribunale aveva disposto l'allontanamento degli otto figli dai genitori in quanto vivevano tutti in un solo locale, ora invece *con il vostro contributo siamo riusciti a trovare un appartamento con tre stanzette, così il giudice farà ritornare i bambini con il papà e la mamma. Anche il papà è riuscito a trovare un lavoro.*

Padre Alex conclude il suo scritto ringraziando don Renzo, il F.I.M., *e tutta la comunità per questo contributo che viene ad alleviare una grossa sofferenza.*

IL GRAZIE DI LORELLA E ALESSIO

I giovani dell'Oratorio don Bosco hanno promosso l'offerta di torte, confezionate da loro stessi, da zelanti mamme e affettuose nonne, per raccogliere un contributo economico a favore della ricostruzione della casa di Alessio Zanetti danneggiata dal fuoco. Il "dolce" progetto si è realizzato al termine della messa solenne di domenica 10 gennaio e ha fruttato ben 765 euro.

È stato un gesto di solidarietà e partecipazione davvero generoso che mette in risalto ancora una volta l'impegno dei giovani della nostra comunità.

Lorella e Alessio con i figli Renèe e Dimitri, attraverso questa rivista decanale, desiderano ringraziare ad una ad una tutte le numerose persone che sono state a loro vicine, coloro che hanno versato sul c/c istituito in Cassa rurale e quanti con segni diversi hanno espresso un sostegno morale e materiale.

I giovani dell'Oratorio con Lorella e Alessio.

SAN BIAGIO E LA BENEDIZIONE DELLA GOLA

Particolare di *San Biagio*, Cappella Sistina, Michelangelo, Giudizio Universale (1536-1541)

Il 3 febbraio è stato disposto dalla nostra diocesi di commemorare il Beato Stefano Bellesini - la cui mamma era di Borgo Valsugana - il quale tanto si adoperò per la gioventù e l'apostolato secondo il carisma agostiniano. In questa data si ricorda anche San Biagio e nella celebrazione eucaristica viene benedetta la gola dei fedeli con la seguente invocazione: Per intercessione di San Biagio vescovo e martire il Signore ti liberi dal mal di gola e da ogni altro male.

Don Livio benedice la gola dei fedeli

San Biagio viene riconosciuto come uno dei 14 santi ausiliatori. È patrono degli otorinolaringoiatri, dei cardatori di lana, della salute degli animali, delle attività agricole; nella sua qualità di medico la pietà popolare lo prega per il sollievo dai mali fisici e in particolare per la guarigione appunto delle malattie della gola. Si tramanda il racconto secondo il quale Biagio liberò la gola di un bambino da una lisca che stava per soffocarlo.Secondo il Martirologio Romano, san Biagio vescovo, forte della sua fede cristiana, venne imprigionato dai romani e rifiutando il rinnegamento prima subì il martirio (straziato con i pettini di ferro che si usano per cardare la lana) e poi fu decapitato. Era l'anno 316 a Sivas-Sebaste nell'antica Armenia (Asia Minore) sotto l'imperatore Licinio.

VOCE DI CASA D'ANNA: SUOR EUGENIA

Classe 1910, due guerre mondiali, un trascorso di infermiera nella professione perpetua di suora di Maria Bambina e una libera scelta di trascorrere le future primavere in Casa D'Anna: suor Eugenia Cucco primeggia sul trono per età nella residenza religiosa di accoglienza e ospitalità a Telve. Novizia nel 1940 porta all' anagrafe il bellissimo nome di Ester come la giovane regina ebrea, coraggiosa eroina dell'Antico Testamento, che trionfò nella corte persiana e ottenne la salvezza del suo popolo. Come la figura biblica suor Eugenia è un modello di fede e di preghiera nella semplicità del quotidiano.
«Tutto quel che è da Dio è buono. Tutto ciò che è buono è di Dio. Siamo chiamati quindi a essere buoni per essere in Dio». Parole sagge e illuminanti, testimonianza di un percorso di vita lungo più di 105 anni, che questa piccola grande donna ci dona nell'Anno della misericordia; un messaggio che tempra come l'aroma del sempreverde mirto (nome ebraico di Eugenia), una voce che accompagna - come la delicatezza dei suoi fiorellini bianchi da cui il profumo chiamato "acqua degli angeli" - un volto che sorride al sole come le bacche impavide al tempo che passa.

Suor Eugenia (Ester) Cucco. Sullo sfondo l'immagine di Santa Bartolomea Capitanio

LA MADONNA DI LOURDES E LA GIORNATA DEI MALATI

L'11 di febbraio del 1858 alla francese quattordicenne Bernadette Soubirous apparve per la prima volta la Vergine Maria. Oggigiorno in questa data il calendario liturgico celebra la Giornata del malato proprio perché la prima apparizione, seguita da altre 17, segna la Grotta di Massabielle in Lourdes come uno dei luoghi maggiormente frequentati da ammalati e da fedeli che portano nella loro vita particolari sofferenze. Secondo la Chiesa i miracoli e le guarigioni (a ora 67 ufficialmente riconosciute), segno della potenza divina, sono funzionali alla conversione e alla fede e non alla semplice risoluzione di problemi di salute. Di questa constatazione è convinta anche Rita Martinello vedova Rigon (classe 1928) che a Lourdes è andata ben 4 volte. In prossimità di questa ricorrenza ci racconta: *Ho voluto andare sempre per ringraziare di quanto ricevuto nella vita e non per chiedere grazie. Ho 10 figli e ringrazio la Madonna, che intercede presso Gesù, del dono della fede che mi ha aiutata a essere una*

Rita affezionata alla Madonna di Lourdes

mamma preoccupata anche di crescere i figli sotto la Sua protezione. A Lourdes, è vero, si vedono molti ammalati e proprio per questo ci si rende conto quanto sia importante la preghiera di lode. Quando si parte dalla Grotta si prova nostalgia di quel dolce volto di Mamma e ci si ricorda tornando a casa del valore della preghiera.

Rita recita molte volte al giorno il Rosario e a coloro che le chiedono perché risponde con un bel sorriso *li dono a chi non ha tempo di pregare.*

Mascherine, coriandoli, stelle filanti e giochi di gruppo a rallegrare il martedì grasso organizzato dall'Oratorio con grostoli e cioccolata calda. Grazie a Silvano, Giancarlo, Antonietta e Flavio per il bel Carnevale talvolta.

NOI MIGRANTI, STORIE DI IERI, OGGI, ... E DOMANI?

OTTO GIOVANI E UNO SPETTACOLO PER RACCONTARE LA MIGRAZIONE

"Quel tale si è arricchito buttando a mare gli emigranti!" Questa frase si sente ripetere spesso. Speculatori e delinquenti organizzano viaggi clandestini, e quando vengono scoperti senza alcuna pietà si sbarazzano subito degli esseri umani che hanno a bordo, scaricandoli nelle acque del mare. Le chiamano navi di Lazzaro. Lazzaroni sono i trafficanti che senza scrupoli succhiano tutti i risparmi a gente che viaggia verso l'ignoto. Una volta a bordo, i passeggeri non hanno più nessuna difesa, si fa in tempo a vivere e a morire. "*Nella stiva non ci sono cabine e neppure servizi igienici, si viaggia stipati come bestie, la puzza sotto coperta è insopportabile. Sul ponte almeno si respira, sul ponte si assiste ai funerali in mare, quando bisogna far scivolare nelle acque i corpi dei più sfortunati*". Chiunque leggendo queste righe potrebbe pensare ai migliaia di "viaggiatori" che dalle coste africane giungono in Europa, ma queste parole si riferiscono invece alle navi che dall'Europa salpavano dirette in America. E quelli stipati nelle stive eravamo noi, gli italiani che dall'Italia dovevano scappare e speravano di essere accolti in una terra più ospitale. Oggi noi siamo invece quelli che possono rendere la propria terra più ospitale a chi dalla sua deve scappare.

Questo è lo spirito e l'obiettivo del nostro spettacolo: mettere a confronto la storia di oggi con quella di ieri e chiederci cosa potrebbe succedere domani. Negli anni Cinquanta del Novecento gli abitanti del Trentino e della Valsugana

Veronica Zanetti e Cinzia Scotton durante le prove

Il regista Poyraz Turkay

hanno vissuto in prima persona cosa significhi dover abbandonare la propria Patria per stabilirsi in Paesi stranieri alla ricerca di nuove possibilità. Il nostro paese, Telve Valsugana, ha visto partire molte delle sue famiglie per la Svizzera, l'Austria, il Belgio, la Francia, l'Australia e le Americhe: conoscere dunque il nostro passato ci aiuta a comprendere quello che oggi sta succedendo ad altri. Dalla voglia di conoscere meglio e mettere a confronto le due direzioni del fenomeno migratorio è nata lo scorso anno la prima parte del progetto "Noi migranti: storie di ieri, oggi... e domani?": interviste a chi è partito e a chi è arrivato, un viaggio a Palermo per visitare i centri che si occupano oggi dell'accoglienza, serate per confrontarci con i nostri compaesani. Ora tutta questa esperienza diventerà l'anima di uno spettacolo teatrale che

vedrà in scena otto ragazzi dai 17 ai 32 anni: Veronica, Silvia, Manuel, Maddalena, Chiara, Linda, Stewi e Sara. Alcuni salgono per la prima volta sul palcoscenico: la paura è grande, ma la voglia di raccontare e condividere lo è di più. La regia e la drammaturgia sono curate da Poyraz Turkay e Cinzia Scotton, e lo spettacolo è realizzato grazie al sostegno della Fondazione Caritro e dell'Oratorio don Bosco di Telve. Il debutto? Inizio aprile al teatro don Bosco di Telve.

Gruppo RagGio

TELVE DI SOPRA

A cura di SARA TRENTIN
saratre@tin.it
CRISTINA BORGOGNO

SUI PASSI DELLA VIA CRUCIS

Seguire Gesù nella Sua passione e morte per imparare la via della vita secondo Dio

Animazione della Via Crucis nei venerdì di Quaresima ore 19.30
12 febbraio: Ministri straordinari dell'Eucaristia e lettori;
19 febbraio: Consiglio pastorale e Comitato parrocchiale;
26 febbraio: Circolo pensionati e anziani;
4 marzo: Terz'Ordine francescano;
11 marzo: Catechiste;
18 marzo: Oratorio, gruppo RagGio con il suo coro, coro dei piccoli e ragazzi di catechesi di prima media;
venerdì santo ore 15 Via Crucis dalla chiesa al cimitero a cura dei giovani.

ANAGRAFE

Battesimo
10.1 - Calvino Rafael di Alessandro e Buffa Fernanda

Defunti
20.1 – Spagolla Giorgio anni 62
26.1 – Pomarolli Pia suor Rosalia anni 96
27.1 – Micheletti David anni 33

I fratelli del defunto Spagolla Giorgio ringraziano per la grande partecipazione al loro dolore per la perdita del loro caro.

DAL PALIO AL CARNEVALE...

Il logo del Palio scolpito su cirmolo

Si è svolta sabato 30 gennaio la cena di ringraziamento per tutti i collaboratori che hanno partecipato alla buona riuscita della 20ª edizione del Palio di San Giovanni. L'appuntamento, per i quasi duecento invitati, era alle 19.30 alla palestra comunale.
I genitori dei bambini della scuola materna si sono organizzati per far trovare un ambiente accogliente e, con l'aiuto di Andrea, un pasto completo da far invidia ai migliori ristoranti: spätzle colorati, scaloppine ai funghi con patatine fritte e una vitaminica macedonia.
Durante la serata si poteva sfogliare l'album delle fotografie della 20ª edizione e prenotare il dvd con le riprese.
Il direttivo del Palio ha organizzato una simpatica lotteria con premi estratti per i volontari.
Dopo i ringraziamenti ufficiali da parte del presidente del Palio (Patrizio) e del sindaco (Ivano), c'è stata la consegna del logo "scol-

Il direttivo del Palio assieme agli artisti

pito" da parte del gruppo intaglio su legno di Telve di Sopra.
L'opera è stata realizzata con legno di cirmolo riprendendo il disegno eseguito vent'anni fa dall'artista Renato Trentin, divenuto poi il logo della manifestazione. Esso raffigura due personaggi, uno davanti e uno dietro, lo 'sliton' carico di 'reati de fen'; sullo sfondo una campana, simbolo del 'campanò' che viene fatto il giorno della sagra e che a Telve di Sopra si identifica ormai con la campana antica, del 1414; e poi tanti fiocchi di neve.
I primi colpi di scalpello, sulla tavola rotonda, sono stati dati il giorno della 20ª edizione: il 27 dicembre 2015 scorso, all'interno del "canton del gruppo intaglio". Siro si è preoccupato di consultare l'artista originario, Renato, in modo da riprodurre nella maniera più fedele possibile il disegno.
Come si sa ogni opera richiede tempo e sembrava impossibile riuscire a terminarla per il 30 gennaio ma, con un po' di straordinari e tanta buona volontà, il logo è stato finito e consegnato.
Bravo Siro e bravi gli intagliatori, guidati dall'insostituibile e infaticabile Natalino!

Sara T.

■ Domenica 31 gennaio in palestra si è svolta la festa di carnevale organizzata dal Gruppo Alpini. Tanti i presenti che hanno apprezzato i buonissimi "bigoli" con ragù e "sardele". A seguire intrattenimenti per bambini e tanta allegria.

BATTESIMO DI GESÙ

Un vecchio detto recita "l'Epifania tutte le feste si porta via", ma in realtà non è così. Per la chiesa cattolica infatti il tempo di Natale si conclude la domenica successiva al 6 gennaio, data in cui si ricorda il Battesimo di Cristo.
Per questo il 10 gennaio, nella nostra chiesa, ha avuto luogo una bella festa durante la Santa Messa, con protagonisti tutti i bambini e tutte le bambine (o almeno, la gran parte di essi) che nel 2015 sono diventati figli di Dio grazie al sacramento del Battesimo.
È stato bello, per una volta, vedere tutti insieme tanti piccini e sentire la celebrazione rallegrata dai loro vagiti.
Dopo la Messa è stato possibile per i genitori dei bimbi godere ancora un po' della reciproca compagnia nei locali della canonica, dove era stato allestito uno spuntino da alcuni membri del Consiglio pastorale.
Un bel modo per favorire la nascita di un senso di appartenenza alla nostra Unità Pastorale.

Cristina B.

I bambini e le bambine (o almeno, la gran parte di essi) che nel 2015 sono diventati figli di Dio

TORCEGNO

A cura di GIULIO NERVO
masopaoli@yahoo.it

I BAMBINI PER I BAMBINI

I cantori della stella, dopo aver ricevuto il mandato dal vescovo a dicembre, si sono ritrovati sabato due gennaio al presepe nel chioschetto del paese per un momento di preghiera con don Renzo prima di partire per la loro preziosa missione. Insieme ai Re Magi ed ai ragazzi delle medie hanno partecipato anche alcuni bambini delle scuole primarie vestiti da pastorelli. Hanno portato la gioia dell'annuncio della nascita di Gesù agli anziani sia del paese che dei masi allietando le visite con canti natalizi e il dolce suono delle chitarre, dei flauti e della fisarmonica. È stato commovente vedere la gioia delle persone che attendevano l'arrivo dei bambini e che generosamente hanno offerto loro biscotti, caramelle e dolci casalinghi, per ringraziarli del bel servizio che hanno svolto per chi è bisognoso e necessita dell'aiuto di qualcuno. Magica è stata pure la neve che è caduta a metà pomeriggio e che all'imbrunire ha fatto da cornice natalizia al paesaggio. Un grazie di cuore all' Ordine Francescano Secolare che ci ha incoraggiati e accompagnati in questa avventura. Le offerte raccolte, 500 euro, sono state portate all'altare durante la messa nel giorno dell'Epifania e sono state

I cantori della Stellain visita alla casa di riposo di Strigno

il folto gruppo dei cantori della stella

interamente devolute al Centro Missionario Diocesano. E per completare il mandato i ragazzi di prima media si sono recati anche alla casa di riposo di Strigno, vestiti da re magi, per portare la gioia e l'annuncio della nascita di Gesù con canti, e giochi, donando agli ospiti anche un po' di compagnia.

I Magi portano all'altare le offerte

I re magi della stella

Momento di preghiera con gli stellari

I re magi e al centro la compaesana Giuseppina

SANT'ANTONIO ABATE

Proprio di domenica, il 17 gennaio, ricorreva la festa di Sant'Antonio Abate - celebre anacoreta egiziano, di fatto fondatore del monachesimo cristiano, patrono degli animali domestici, dei salumieri, dei contadini e degli allevatori. Una delle ricorrenze invernali più sentite, tradizionali e attese, specie negli ambienti rurali, accompagnata da riti e consuetudini che spaziano tra sacro e profano e affondano le loro radici nella cosiddetta «notte dei tempi». Dalla Bassa alla Montagna, dalle vette dell'Appennino alle rive del Po, dai piccoli ai grandi centri urbani, quella di Sant'Antonio è una delle ricorrenze più sentite. Davanti all'immagine del Santo, nel-

l'edicola a lui dedicata e posta nella stalla appena sopra l'ingresso principale, si recitava una particolare preghiera e ancora oggi, quando si entra in qualche stalla, è tutt'altro che raro trovare immagini del santo. Attraverso la preghiera veniva invocata - su tutte le famiglie di animali, sia di grande che di piccola taglia, suini inclusi, esistenti all'interno della proprietà - una speciale benedizione dell'eremita egiziano. A lui, nel contempo, si chiedeva di difendere tutti, la casa e le cose, specie il fienile. Ancora oggi, in diversi paesi, per questa ricorrenza, i sacerdoti si recano personalmente nelle stalle e negli allevamenti per le benedizioni. Nella nostra comunità al termine della messa, ci siamo portati alla cappella di Sant'Antonio e don Renzo ha benedetto il sale come da antica tradizione.

AUGURI NONNA ANNA

Il giorno 18 gennaio Anna Rigo ha tagliato il traguardo degli 85 anni. Attorniata dai numerosi famigliari ha soffiato sulle "moltissime" candeline, chiedendo l'aiuto dei nipoti. Numero alto per gli anni, ma numero alto anche per i nipoti: ben quindici che vanno dai 36 ai 6 anni di età. E da poco il nuovo arrivato, Ella, le ha assegnato il titolo di bisnonna per la quarta volta.
Auguri a nonna Anna anche da tutta la redazione di voci Amiche.

Nonna Anna circondata dai numerosissimi nipoti

Don Renzo benedice il sale

CHIERICHETTI IN TURNO

Il servizio di chierichetti nella nostra comunità è svolto da una quindicina di bambini e ragazzi. Per questo don Renzo ha pensato ad una turnazione così da assicurare ad ogni celebrazione un numero equo di chierichetti onde evitare di averne quindici una domenica

Le numerose chierichette: Arianna, Celeste, Desiree, Erica, Ylenia, Nadia, Sharon, Stella (Sophia e Maddalena non compaiono nella foto)

I chierichetti Francesco, Gabriele, Ludovico e Simone (Mattia non compare nella foto)

rischiando di averne magari uno o due la domenica successiva. A loro è stato affidato il compito di responsabilità di servire il Signore durante le celebrazioni e di cercare un sostituto qualora fossero impossibilitati a rispettare il proprio turno. Tre sono i capi squadra: Sophia, Maddalena e Matteo; per l'occasione don Renzo ha fatto loro una prova generale e poi... pizze per tutti in canonica, preparate generosamente dai genitori che ringraziamo.

QUARESIMA DI FRATERNITÀ

L'Ordine Francescano Secolare e il gruppo Catechesi di Torcegno propongono per domenica 6 marzo dopo la Santa Messa delle ore 9 una vendita di torte e biscotti. Il ricavato sarà devoluto per la Quaresima di fraternità. Grazie fin d'ora a chi vorrà contribuire nella realizzazione di alcuni dolci!

FILASTROCCA DI CARNEVALE

Sempre parlando del bon Curato
che l'era en prete tanto educato
nol saveva cosa far de pù
par far divertir la nostra gioventù.

L'è nda in zerca de straze e grana
par far na mascherada alla paesana
che tuti quanti i podeva far
star alegri e anca balar.

Po panpianoto i ha fato i carri
con tacai soto i sò somari
che i fava rider a crepapele
zoveni veci e tute le putele.

En porco i copava par l'ocasion
i fava luganeghe con tanta profusion
che po' Giocondo dei Dobasi
el le vendeva tute fora par i spiazi.

El criava "tolé femene e ridé
sta bona roba che magnar podé"
el le gaveva ligae dal colo al pè
na roba tanto bufa che no ghè.

Ta la tombola dopo i le meteva
con la dente che sempre pu vegneva
e là col curato che sgasava
luganeghe quel dì tuti i magnava.

Cosi la doventù la stava tal paese
la se divertiva senza tante spese
parché el curato el la tegneva vizin
a costo de bever con lori en bicerin.

De questi preti ghe ne voria ben tanti
par tegner vizin i paesei tuti quanti
che del resto saria el desiderio del Signor
e anca de tuti i genitor.

Scritta da FAUSTA TRENTIN
Gentilmente concessa da Carmela Trentin Colme

ORARIO INVERNALE DELLE MESSE DEL DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

In vigore fino alla domenica delle Palme (20 marzo)

Festive della vigilia

ore 16	Casa di Riposo di Strigno
ore 17	Casa di Riposo di Borgo
ore 18	Ospedaletto
ore 18.15	Cappella Ospedale di Borgo
ore 18.30	Ronchi
ore 18.30	Scurelle
ore 19,30	Borgo, Castello Tesino
ore 20	Telve, Roncegno

Festive

ore 8	Borgo
ore 9	Olle, Torcegno, Tezze, Cinte Tesino, Convento dei Francescani
ore 9,30	Carzano
ore 9,30	Roncegno, Agnedo, Scurelle, Bieno
ore 10	Marter
ore 10,30	Borgo, Grigno, Pieve Tesino, Telve
ore 10,45	Novaledo, Strigno, Spera, Samone
ore 18	Ivano Fracena, Telve di Sopra
ore 18.30	Villa
ore 19	Castelnuovo, Marter
ore 20	Borgo

Campagna abbonamenti 2016

Voci Amiche

ha bisogno anche di te!

Noi - redazione, parroci, collaboratori e fiduciari di ogni comunità parrocchiale - ti invitiamo a rinnovare il tuo abbonamento alla rivista e a divulgarla tra i tuoi familiari e amici. Con il tuo aiuto, i tuoi suggerimenti, le tue osservazioni e anche le eventuali critiche costruttive, noi cercheremo di rendere la rivista migliore.

Il costo dell'abbonamento è di 15 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 22 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 27 euro per l'abbonamento con invio all'estero.

Per abbonarti puoi:

- fare un versamento su c/c postale n.13256383 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana
- effettuare un bonifico su c/c Cross Iban IT 76 M08167-34401 00000 1004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana